ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 ⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 1. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Mercoledì 18 Luglio 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6765

LA PRESA DI TIENTSIN.

Attacchi cinesi respinti.

PARIGI 17 (N). Il *Temps* ha dal suo corrispondente di Sciangai che le truppe internazionali a Tientsin respinsero il 9 e l'11 corr. parecchi attacchi dei cinesi che ebbero perdite molto rilevanti.

Le perdite degli alleati ascesero a 200 uomini. In questi combattimenti si distinsero in modo speciale i giapponesi.

——

Sui primi successi degli alleati a Tientsin, il *Daily Express* ha i seguenti particolari:

Seimila uomini fra giapponesi, russi, francesi e inglesi assalirono e sconfissero 4000 cinesi appartenenti al generale Nich.

Gli europei assalirono di fronte, mentre la cavalleria dei giapponesi girava silenziosamente di fianco.

Il fuoco dei cinesi era preciso. La battaglia durò tre ore. Quando i cinesi cominciarono a cedere, piombò sulle loro spalle la cavalleria giapponese, la quale caricò cinque volte il nemico. Le file cinesi si scompigliarono, mentre i giapponesi sciabolavano e facevano fuoco a bruciapelo. I cinesi fuggirono abbandonando due cannoni e lasciando 300 morti.

Però nello stesso giorno assalirono con veemenza la stazione ferroviaria di Tientsin. Gli europei li respinsero, ma perdettero 150 uomini.

I cinesi occupano sempre l'arsenale di Hai-Kuan-zu, donde manovrano un gigantesco cannone, che gli europei non erano riusciti a smontare quando occuparono per la prima volta l'arsenale. Il cannone è stato battezzato *Imperatrice reggente*.

Il segno forse peggiore della situazione è il seguente: a Tientsin si è scoperto che quei cinesi - che si credevano perfettamente europeizzati, ed erano stati impiegati nelle banche e nelle dogane - facevano segni ai soldati assedianti allo scopo di indicare il punto giusto ove dirigere il loro fuoco. I proiettili cinesi infatti cadevano sempre dove si trovavano gli alleati. Niente più di questo indizio potrebbe dimostrare che l'odio contro gli europei è universale.

I traditori furono arrestati e giustiziati con un giudizio sommario.

Un grande assalto alla città.

LONDRA 17 (Reuter). Si telegrafa da Tientsin in data del 13 corr.: Tutte le truppe internazionali, ad eccezione dei distaccamenti che erano stati lasciati indietro per proteggere le colonie estere contro qualche eventuale sorpresa, eseguirono il 12 corr. un attacco in comune contro la città cinese e contro le posizioni all'est della città, dove i cinesi avevano collocato i loro cannoni di grosso calibro. All'alba le 42 bocche da fuoco degli alleati incominciarono un violento cannoneggiamento contro la città cinese, producendovi terribili devastazioni. Interi gruppi di edifici furono incendiati dalle granate lanciate dagli alleati che ridussero infine al silenzio l'artiglieria cinese. Contemporaneamente 1500 russi, colla cooperazione di minori distaccamenti di truppe tedesche e francesi, attaccarono le posizioni dei cinesi all'est della città, dove il nemico aveva collocato vicino alla linea ferroviaria otto cannoni di grosso calibro. I russi riuscirono a prendere quelle posizioni ed espugnarono anche le altre fortificazioni che i cinesi avevano erette colà presso e che erano guarnite di altri cinque cannoni. Un magazzino di munizioni fu fatto saltare in aria dai francesi.

Nello stesso tempo le altre truppe disponibili inglesi, americane, giapponesi, austro-ungariche e francesi attaccarono di nuovo l'arsenale all'ovest della città che i cinesi erano riusciti a riprendere dopo la loro recente disfatta. Dopo un combattimento di tre ore, che fu il più accanito che gli europei avessero finora sostenuto in Cina, e durante il quale l'artiglieria da campo giapponese, inglese e francese e le mitragliatrici inglesi mantennero un fuoco terribile contro le posizioni del nemico, le truppe internazionali riuscirono a scacciare i cinesi dalle loro fortificazioni.

Dopo che gli alleati si furono impadroniti dei fortilizi all'est della città e dell'arsenale all'ovest, gli americani, i francesi, i giapponesi ed i fucilieri del Galles avanzarono contro la città cinese stessa, mentre le truppe inglesi ancora disponibili rimasero in riserva. Gli alleati vollero tentare di prendere la città con un assalto concentrico eseguito da tutte le truppe.

La fanteria giapponese ed un distaccamento di artiglieria a cavallo, appoggiati dalla fanteria americana e francese e dalla riserva inglese sopravvenuta nel frattempo in soccorso, riuscirono a spingersi fino presso alle mura della città cinese. Però le truppe alleate non riuscirono ad entrare subito nella città.

Esse si accamparono quindi sotto le mura. Si crede che domani si ripeterà il tentativo di prendere la città. Le perdite degli alleati sono gravissime. Le maggiori toccarono ai francesi, agli americani ed ai giapponesi.

Altri particolari seguiranno domani. Sembra che durante il bombardamento nella città cinese sieno avvenute parecchie esplosioni. Siccome i cinesi si servono ora di polvere solita, si suppone che attualmente essi sieno sprovvisti di polvere senza fumo.

La presa della città indigena.

BERLINO 17 (B). Il comandante della squadra tedesca degli incrociatori, telegrafa da Taku, 14: Il 13 corr. gli alleati presero possesso di tutte le fortificazioni di Tientsin, eccettuata una, la cui presa potrà essere effettuata dopo l'arrivo dei cannoni russi che si trovano in viaggio.

LONDRA 17 (B). Il *Daily Mail* ha da Sciangai 17: La mattina del 14 gli alleati rinnovarono l'assalto contro Tientsin e riuscirono ad aprire delle breccie nelle mura, dopo di che si impadronirono di tutti i forti. I cinesi furono sconfitti completamente.

Gli alleati occuparono quindi la città indigena e le fortificazioni.

Le perdite complessive degli alleati nei combattimenti di giovedì, venerdì e sabato ascendono ad 800 fra morti e feriti. Le perdite più gravi toccarono ai russi ed ai giapponesi.

Nessun italiano ucciso o ferito.

ROMA 17 (N). La *Tribuna*, commentando un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Taku, da cui risulterebbe che nessuno dei nostri marinai fu ferito a Tientsin, dice di poter aggiungere, per notizie da fonte diretta, essere possibile che il distaccamento italiano non abbia preso parte a quei combattimenti, essendo stato destinato a presidiare uno dei forti recentemente conquistato dagli alleati, e che non dovrebbe essere stato attaccato. Non sappiamo peraltro - aggiunge - se la notizia telegrafata dal comandante dell'*Elba* sia una derivazione di quella comunicata dall'ammiraglio Seymour, che annunziò la rivincita degli alleati dopo la sconfitta del 13 corrente. Secondo l'ultimo dispaccio dell'*Agenzia Reuter*, sembra che si debba ritenere che gli alleati abbiano ottenuto una nuova vittoria. E' strano però che il ministero della marina insista nel dire che nessuno dei nostri marinai è morto o ferito, quando invece il padre del tenente Sirianni ebbe avviso dalla Consulta che suo figlio è ferito. Quale dei due ministeri è il meglio informato?

I FATTI DI PECHINO.

La minaccia del massacro.

LONDRA 17 (Reuter). Si telegrafa da Tokio 14: Il 12 corr. giunse a Tientsin un corriere segreto dell'inviato giapponese a Pechino, Nishii. Il corriere era latore di una lettera datata dal 29 giugno p. p. in cui si annuncia che la legazione giapponese a Pechino veniva bombardata giornalmente. La lettera aggiunge che alla legazione incominciavano a mancare munizioni e che perciò si riteneva imminente il massacro di tutti i membri della legazione. L'inviato chiedeva quindi pronto soccorso.

Il corriere racconta che tutti gli altri inviati esteri si trovavano al momento della sua partenza da Pechino alla legazione inglese, dove si temeva che dopo il 1° luglio non sarebbe più stato possibile avere proviande.

——

Nell'udienza che Scieng, governatore di Scianghai, domandò sabato al corpo consolare, egli partecipò questi ulteriori particolari sull'eccidio di Pechino e sulle condizioni generali nella Cina:

Il primitivo progetto di Tuan era quello di fare prigionieri gli europei e quindi di aprire negoziati con le potenze, scusando l'oltraggio al diritto delle genti come una rappresaglia per la presa di Ta-ku; perciò Tuan aveva circondate le Legazioni, ma vedendo che la resistenza continuava oltre le previsioni, meravigliato della cosa, pose delle spie e scoprì che le truppe manciure del principe Cing provvedevano gli europei di cibo e di munizione.

Allora Tuan ordinò il fuoco sopra queste truppe manciure.

Secondo Scieng i reazionari sono padroni assoluti della situazione. Dopo lunghissime discussioni essi riuscirono ad imporre la loro opinione e troncare qualunque relazione con le potenze occidentali. La loro politica consisterà nel riprendere con le armi ogni porzione di territorio cinese caduto in mano dei forestieri e di scacciare e assassinare i missionari, nonchè massacrare tutti i cinesi convertiti al cristianesimo.

I piani sono preparati da lunga mano non solamente per le provincie dell'interno ma anche per i porti.

Quando Tuan ordinò l'assalto delle Legazioni, ordinò altresì che si badasse bene che nessuno potesse sfuggire. Rispondendo alle proteste del partito moderato disse che il massacro dei forestieri era necessario alla salvezza della Cina. Un'altra sua frase è: „Vogliamo distruggere qualunque vestigio di forestieri e fare della Cina un libro suggellato".

Il corrispondente del *Daily Express* diede per il primo la notizia del massacro, ricavandola da un corriere indigeno. Dopochè Scieng, l'autorità, ebbe parlato, il corriere non ha più nascosto nessun particolare. Egli dice che il generale Tung-Fuh-sciang si limitava a mantenere l'investimento e a provocare il fuoco degli europei per esaurirne le munizioni allo scopo di obbligarli alla resa.

Una congiura cinese contro un professore tedesco.

BERLINO 17 (N). Nella posta testè arrivata da Pechino si trova una lettera del professore Broen, docente all'università di Pechino, il quale scrive fra altro: Il 26 maggio p. p. il mio servo cinese mi avvertì che tutti gli europei dimoranti a Pechino e tutti i cristiani indigeni, i quali non avessero abbandonato la città entro due giorni, verrebbero trucidati. Su una delle porte principali di Pechino campeggiava difatti un grande manifesto rosso preannunciante l'eccidio per la notte dal 26 al 27 maggio. Il mio stalliere mi informò inoltre che i soldati del generale Tung-Fu-Siang, il quale abita in vicinanza della mia casa, ed i boxers hanno frequenti convegni in un tempio pure vicino alla mia casa, e che essi hanno stabilito di assalirmi la prima volta che io fossi passato a cavallo dinanzi al tempio. Udendo queste rivelazioni, mi recai alla legazione tedesca, dove però non si diede tanto peso alle mie comunicazioni. Impressionato dalle confidenze dei miei servi, abbandonai la mia casa e mi recai all'hôtel francese. Dopo che ebbi preso stanza colà, il proprietario mi comunicò che, qualora l'hôtel venisse assalito dai cinesi, l'ingresso verrebbe difeso fino a tanto che le donne ed i fanciulli avessero potuto mettersi in salvo, passando per un'apertura praticata nel muro della casa della legazione francese che sta a ridosso dell'hôtel. Io mi rivolsi nuovamente alla legazione tedesca chiedendo se si conoscessero colà le precauzioni ch'erano state prese all'hôtel, in vista della possibilità d'un assalto da parte dei cinesi. Alla legazione tedesca mi si rispose: „Noi non sappiamo nulla di nulla. Non crediamo che esista il pericolo da voi temuto".

Gli ufficiali a.-u. che si trovano a Pechino.

VIENNA 17 (B). La *Wiener Abendpost* constata che il vice-console Natiesta, che era addetto alla legazione a.-u. a Pechino, si trova al sicuro. Quando subentrò la situazione critica a Pechino egli era già partito in permesso.

L'impiegato Gottwald, ch'era addetto al consolato generale di Sciangai, si trova pure al sicuro a bordo della *Zenta*.

Del distaccamento di marina sbarcato dalla *Zenta* e ch'era stato spedito a Pechino per proteggere la legazione a.-u. facevano parte il tenente di vascello Giuseppe Kolar, i cadetti di marina Burgstaller e Boyneburg-Leugsfeld, nonchè il comandante della *Zenta*, capitano di fregata Thomann de Montalmar.

Finora non si hanno notizie autentiche circa la sorte di questi ufficiali e di tutto il distaccamento.

Informazioni del Governo inglese.

LONDRA 17 (N). *Camera dei Comuni.* Il sottosegretario parlamentare agli esteri Brodrick dichiara che, quantunque il Governo non abbia ricevuto alcuna notizia confermante l'orrenda catastrofe di Pechino, pure non è più possibile aver qualche dubbio in proposito. E' però vero che nei punti essenziali le informazioni sul massacro degli stranieri sono poco concordanti.

Il console generale britannico Warren telegrafò da Sciangai 15 corr. di aver saputo da ottima fonte cinese che le legazioni a Pechino erano state incendiate l'8 corr. e che gli inviati sono stati massacrati allo scopo di rendere irreparabile la rottura con gli stranieri. Il console generale aggiunse che il massacro non era ancora stato confermato ma che nondimeno egli temeva ch'esso fosse realmente avvenuto.

Brodrick comunica essere inoltre giunto un telegramma dal quale si apprende che l'ammiraglio Seymour s'è nuovamente imbarcato sulla sua nave dopo aver lasciato a Tientsin truppa sufficente della brigata di marina per il servizio dell'artiglieria.

Seymour telegrafa da Taku 14, ritenere egli che le truppe alleate riusciranno ad impadronirsi di quasi tutte le fortificazioni di Tientsin.

Brodrick dà inoltre il seguente quadro delle forze delle truppe internazionali che si trovavano presso Tientsin il 10 corr.: La Russia aveva colà 159 ufficiali ed 8200 soldati; il Giappone 124 ufficiali e 5100 soldati; l'Inghilterra 175 ufficiali e 2400 soldati; la Francia 103 ufficiali e 2400 soldati; la Germania 36 ufficiali e 2400 soldati; gli Stati Uniti 10 ufficiali e 1300 soldati; inoltre vi si trovavano piccoli distaccamenti di truppe a.-u. ed italiane; cosicchè le forze complessive degli alleati ascendevano a 604 ufficiali e 20.700 uomini. Considerevoli rinforzi si stanno sbarcando o stanno per arrivare colà. A Taku, causa la mancanza degli apparecchi necessari, lo sbarco si effettua lentamente e con molta difficoltà.

Rispondendo a diverse interrogazioni, Brodrik dichiara che il Governo inglese ha ordinato agli ufficiali di marina nelle stazioni navali cinesi di procedere in tutto e per tutto d'accordo coi comandanti delle altre potenze.

Su certe questioni pendono trattative fra i diversi Governi; di più, Brodrick dichiara di non poter dire.

Interrogato se il Governo avesse aderito alla proposta di porre gli alleati sotto gli ordini d'un alto ufficiale giapponese, Brodrick risponde che una tale proposta non è neppur mai stata avanzata.

Il primo lord del tesoro, Balfour, annuncia che saranno necessari considerevoli crediti suppletori per le spese divenute necessarie nell'ultimo tempo nell'Africa meridionale e per le operazioni in Cina.

Balfour soggiunge ch'egli presenterà alla Camera un disegno di legge giusta il quale i marinai ed i soldati di marina dopo un servizio di 12 anni dovranno essere aggregati alle riserve.

Balfour spera che la sessione parlamentare potrà chiudersi entro la settimana che incomincerà col 5 agosto.

Sceng smentisce il massacro di Pechino

PARIGI 17 (N). Un dispaccio del console francese a Sciangai in data del 16 corrente annuncia che Sceng, direttore delle ferrovie cinesi, smentisce il massacro generale degli stranieri a Pechino.

WASHINGTON 17 (Reuter). L'inviato ha ricevuto dall'inviato cinese a Londra un dispaccio, confermato da Sceng, direttore generale delle ferrovie del nord cinesi e da due vicerè, annuncianti che gli inviati esteri e gli europei a Pechino il 9 corr. erano ancora in vita, protetti da quella parte della popolazione che non si era unita ai moti insurrezionali.

PARIGI 17 (N). Un dispaccio del corrispondente del *Temps* da Sciangai in data del 16 corr. dice che l'eccidio degli stranieri a Pechino non è ancora confermato.

Il corrispondente dice però di non dubitare punto che il massacro sia realmente avvenuto.

LI-HUNG-CIANG nominato vicerè di Cili.

Le Bande nere chiamate a Pechino

WASHINGTON 17 (Reuter). Un dispaccio del console americano per la provincia di Sciantung annuncia che Li-Hung-Ciang è partito oggi da Canton. Egli aveva ricevuto la notte dianzi un editto, col quale lo si nominava vicerè della provincia di Cili. In pari tempo gli era stato ordinato di partire immediatamente per la sua nuova residenza.

Il dispaccio annuncia inoltre che a Canton si teme che alla partenza di Li-Hung-Ciang possano seguire gravi disordini. Nel porto di Canton è arrivata una cannoniera francese.

LONDRA 17 (Reuter). Si telegrafa da Hong Kong: L'arrivo di Li-Hung-Ciang è atteso per domani. Tutti i consoli esteri a Canton si sono ieri recati a visitare Li-Hung-Ciang per dissuaderlo dall'abbandonare la città. Essi non vi riuscirono però, perchè Li-Hung-Ciang era fermamente deciso a partire. I cinesi raccontano che Li-Hung-Ciang prenderà seco il sigillo di vicerè per impedire che durante la sua assenza si pubblichi qualche proclama.

Un piroscafo da Canton reca la notizia che dietro i forti di Bogue i cinesi hanno costruito un accampamento trincerato.

Si conferma la notizia che il capo delle bande nere, Linlee, ha ricevuto l'ordine di recarsi con le sue truppe per la via di terra a Pechino.

La rivoluzione si estende.

BRUSSELLES 17 (N). Al ministro degli esteri sono arrivati dispacci dalla Cina annuncianti che i torbidi si estendono anche alla provincia di Sciangai, dove gli interessi europei sono maggiori che in qualunque altra provincia cinese.

BELINO 17 (N). L'invio di 200 soldati tedeschi da Taku a Ting-Pas si rese necessario in vista del contegno minaccioso della popolazione cinese nella provincia di Sciantung.

La notizia da fonte inglese che presso Kiao-Ciao sarebbe già avvenuto uno scontro fra cinesi e tedeschi, non è stata finora confermata.

I BOXERS ANDRANNO AL SUD.

Minaccia d'un combattimento a NinTschwang

LONDRA 17 (B). Un telegramma del *Daily Mail* da Sciangai, 16, designa come una delle più serie caratteristiche della situazione la circostanza che secondo le informazioni ufficiali cinesi ai boxers si è raccomandato di recarsi al mezzogiorno.

A quanto si afferma, i boxers avrebbero l'intenzione di spedire a Cin-han-po sul gran Canale cinque reggimenti.

Il dispaccio aggiunge inoltre che a Nin-Tschwang è imminente un grave combattimento.

I boxers sarebbero già vicinissimi ai quartieri europei. I russi avrebbero barricato le vie; il denaro e le carte di valore sarebbero state trasportate da impiegati russi di Banca a Port Arthur.

NELLA MANCIURIA.

Un combattimento fra russi e cinesi.

PIETROBURGO 17 (B). Un telegramma del capo della seconda sezione della ferrovia cinese occidentale, ingegnere Rysoff, annuncia: Il 13 corr. alle 10, il dragomano del generale Tsuher, comandante di un corpo di truppa cinese composto d'un migliaio d'uomini, tutti ben armati, venne da me che mi trovavo nella stazione di Chailar e mi dichiarò che Tsuher, in seguito ad un ordine pervenutogli, da parte di Tsitsikhar avrebbe dovuto iniziare tosto le operazioni militari contro i russi, qualora questi non avessero immediatamente abbandonato la Manciuria.

Io chiamai quindi tutti gli operai a raccolta nella stazione, dove d'accordo col comandante delle nostre truppe incaricate di proteggere la ferrovia, ci asserragliammo per la difesa.

Alle 2 ricevemmo l'ordine-circolare dell'ingegnere capo di concentrare presso la frontiera russa tutte le cinque sezioni della ferrovia, colle rispettive casse e coi documenti.

Quest'ordine fu confermato dall'ingegnere Bociaron, capo della sezione occidentale, il quale aveva a sua disposizione un numero sufficente di truppe. Tutti gli impiegati, gli inservienti e gli operai complessivamente 600 persone, nonchè il lazzaretto con gli ammalati giunsero felicemente a Turakai-Kojawski, alle ore 5.

Il 14 luglio, inaspettatamente e senza alcuna ragione, Blagowecensk fu bombardata dai cinesi dal vicino villaggio di Zahalin fino alle 9 e mezzo di sera.

Dei nostri rimasero uccisi tre, fra cui un soldato, e feriti 6, fra cui 5 soldati.

Le truppe e gli abitanti di Blagowecensk difesero la città in modo esemplare. Gli edifici soffersero poco danno. Si ignorano le perdite dei cinesi. La caserma cinese di Zahalin e molte case furono incendiate dalle nostre granate.

Una missione distrutta.

COPENHAGEN 17 (N). La Società danese delle missioni ha ricevuto un dispaccio annunciante che la missione danese a Yung-Twang-Tung sulla penisola Liaston è stata distrutta. I missionari si sono messi in salvo fuggendo a Cemulpo.

Le potenze dichiareranno la guerra.

BRUSSELLES 17 (N). Tra i gabinetti sono in corso le trattative per la pubblicazione di un proclama comune in cui si dichiarerebbe che le potenze europee intraprendono la guerra contro la Cina per salvaguardare gli interessi dell'Europa nell'Estremo Oriente, avendo però la ferma intenzione di mantenere in pari tempo l'integrità della Cina.

Per la partenza delle truppe italiane.

NAPOLI 17 (N). Stamane è arrivato il piroscafo *Marco Minghetti*, che si è ormeggiato all'arsenale accanto al *Giava*. Domattina arriverà il *Singapore*.

I tre piroscafi hanno tutte le installazioni per le truppe già approntate nei primi e secondi ponti, in guisa da offrire una navigazione senza disagi. Domattina

---

CUORE DI MADRE

171

— Non lo supporre, mamma. Non vi sono colpevoli tanto induriti pei quali non venga il giorno del pentimento. Questo uomo è pentito. Non furono le tue minacce che lo toccarono. No. Furono piuttosto le mie parole... poichè mi sembrò quando lo lasciai che egli fosse profondamente commosso.

Restava a Renaudière un ultimo dovere da compiere... dopo poteva aspettare la morte con calma.

Bisognava che scrivesse al magistrato incaricato dell'inchiesta contro Mira-a marte.

Egli non soffriva. Il periodo d'incubazione del veleno non era finito. Mentre avea ancora tutta la sua intelligenza e tutto il suo sangue freddo, scrisse la lettera.

Egli raccontava tutto ciò che sanno i nostri lettori. Come l'idea del delitto fosse venuta alla Hengue e come egli, Renaudière, l'avessa posta in esecuzione.

Per discolpare completamente il piccolo Heugue, raccontò come la moglie avesse preparato appositamente le nove mila lire perchè il marito le trovasse e come egli fosse caduto nella rete abilmente tessagli.

Finiva dicendo che la sua lettera giungerebbe al giudice troppo tardi perchè la giustizia potesse pensare ancora a punirlo, poichè probabilmente egli sarebbe già morto quando il giudice leggerebbe la lettera.

La suggellò, vi mise l'indirizzo e salì nella camera di sua moglie.

Ella sonnecchiava. Giulietta lavorava presso di lei. Da settimane, da mesi, il medico non era entrato in quella camera.

Giulietta non potè trattenere un gesto di sorpresa. Renaudière guardò l'inferma a lungo, molto a lungo, senza dire una parola.

Come egli l'avea trascurata la povera donna! Come era stato crudele ed egoista! Quale triste vita per lei!

E i suoi lineamenti si contrassero in una convulsione di dolore, ed egli dovette stentar molto a trattenere le lagrime. L'inferma fece un movimento e si svegliò. Vedendo suo marito gli sorrise.

— Ah! sei tu! disse. E' tanto tempo che non ti vedo!

Ella non gli faceva mai rimproveri. Si informava solamente della sua salute, degli ammalati che aveva da curare, del loro nome che le interessava perchè spesso fra gli ammalati si trovavano persone di sua conoscenza.

Ella faceva su tutto ciò qualche piccola riflessione ed egli se ne andava, ed ella non lo rivedeva più per lunghe settimane.

L'ammalata quel giorno lo guardò attentamente.

— Che coso hai? gli domandò. Non mi sembri al solito. Sei sofferente?

— Un poco.

— Allora curati. Tu ti stanchi con tutte queste visite giorno e notte. Scommetterei che tu non dormi più. Eppure non bisogna uccidersi per gli altri.

— E' nulla. Tranquillizzati.

Giulietta guardava suo padre con sorpresa. Egli parlava con una dolcezza che ella non gli avea mai conosciuta. Mai lo avea sentito parlare in quel modo. Vi era quasi tenerezza nella sua voce.

Egli restò a lungo presso sua moglie parlando di cose varie. Poi l'abbracciò e uscì facendo segno a sua figlia di seguirlo.

Quando furono soli, molto lontani dalla camera dell'ammalata (bisognava diffidare di lei che aveva l'orecchio molto fino) Renaudière disse alla fanciulla:

— Giulietta, io sto per morire!

— Padre mio!

— Non mi dire nulla. Non mi rivolgere domande. Che nessuna parola tra noi ricordi certe cose terribili di cui tu serbi il segreto. Io sto per morire. Mi son condannato da me. Non temer nulla. Tutti crederanno a una morte naturale. Nessuno sospetterà un suicidio. Ma prima di morire io vorrei che tu mi perdonassi. Io non sono stato mai un buon padre. Non son vissuto per te. E' troppo tardi ora per riparare al male che ho fatto. Non posso far altro dunque che pregarti di perdonarmi.

Egli parlava con gli occhi bassi, quasi tremando. Essa trattenne un singhiozzo che le gonfiava il petto e le saliva alla gola soffocandola.

— Io vi perdono, padre mio.

— E' proprio vero?

— Ve lo giuro.

— Quando io non sarò più, figlia mia, nulla si opporrà più alla tua felicità.... Spero che Andrea ti ami sempre. Vivo io, il vostro matrimonio sarebbe impossibile. Quando io sarò morto.... vi mariterete.

Pallidissima ella non rispose.

Certamente ella adorava sempre Andrea, ma non pensava più alla possibilità del matrimonio. Non credeva più alla felicità per lei. Andrea non sarebbe giammai suo marito.

— Addio, figlia mia, non ti spaventare questa sera se mi vedi in letto... se avrò vomiti, febbre violenta... delle sincopi.

E con un sorriso doloroso:

— Sarà il principio della fine!

Egli ridiscese e si chiuse nel suo gabinetto.

— Sono curioso di sapere a che stato è la puntura, mormorò.

Rivoltò la manica ed esaminò il braccio.

Egli provava nel punto della morsicatura un vivo prurito e un forte calore.

L'aureola che circondava la ferita della mosca velenosa si era estesa ed avea preso un color bruno; il gonfiamento si accentuava quasi a vista d'occhio; il bruciore era cominciato e diveniva insopportabile e i muscoli del braccio erano divenuti pesanti e come colpiti da paralisi. In mezzo alla puntura staccava una macchia nerastra. Era la cancrena. Era da lì che il veleno era entrato.

— E' per domani! egli si disse.

Alcune ore di attesa bastano, egli lo sapeva, a generalizzare il male terribile e per attirare la sua marcia fulminea verso la morte!

La stessa sera egli fu preso da fremiti violenti.

Intanto avea una sete inestinguibile e beveva continuamente bicchieri d'acqua senza potersi dissetare. Si coricò, poi chiamò Bagatel.

(Continua)

all'alba comincierà il caricamento del materiale. Tutto sarà pronto per la partenza per la sera del 19.

NAPOLI 17 (N). Stamane il colonnello Salsa ha passato in rivista il battaglione di fanteria. Domattina il colonnello Garioni passerà in rivista tutto il corpo di spedizione sulla spiaggia dei Granili. La rivista del re sarà passata posdomani.

Gli incrociatori italiani in viaggio.

SINGAPORE 17 (N). E' giunto l'incrociatore italiano *Fieramosca* con l'ammiraglio Candiani.

ADEN 17 (N). L'incrociatore italiano *Vesuvio* è partito per Colombo.

Grossa spedizione di truppe russe.

PIETROBURGO 17 (B). Il *Nowoje Wremja* ha da Kiew: Il 14, il 15 ed il 16 corr. partirono da qui treni ferroviari con truppe che saranno trasportate a Wladiwostok attraverso la Siberia. Queste truppe sono composte del 7° battaglione zappatori, d'una compagnia di soldati telegrafisti e d'una compagnia del 4° battaglione pionieri.

Lo stesso giornale ha da Wladiwostok che una parte delle truppe destinate per la Cina, fu imbarcata colà su due navi della flotta volontaria russa; il resto delle truppe fu imbarcato su due navi giapponesi, su altri sette piroscafi russi e su tre navi trasporto tedesche. Prima della partenza delle truppe spedite da Chaborowsk, il governatore rivolse alle stesse un discorso in cui le incitò a fare tutto il loro dovere, memori del loro giuramento prestato all'imperatore.

Probabile invio di truppe americane.

WASHINGTON 17 (B. Reuter). V'è fondamento a supporre che quanto prima si concentreranno da otto a diecimila uomini per spedirli in Cina. Qualora la situazione esigesse un invio di maggiori forze, si dovrebbe convocare il Congresso.

A proposito dell'invio di navi a. u. in Cina.

VIENNA 17 (B). La *Wiener Abendpost*, in relazione alle voci d'un invio di altre navi da guerra nelle acque dell'Asia orientale, constata che l'ariete torpidiniera *Carlo VI* non è destinata ad essere spedito nelle acque cinesi.

(Questa smentita ufficiosa non esclude punto ci sia il progetto d'inviare altre navi a. u. in Cina; giacchè la notizia, contro cui la smentita è diretta, affermava che oltre alla *Carlo VI* sarebbe stata inviata in Cina anche la nave *Aspern*.

La *Abendpost* si limita ora a smentire solo l'invio della *Carlo VI*. Potrebbe, dunque, restar fermo quel che ci fu telegrafato ieri; che, cioè, invece della *Carlo VI* sarà mandato nell'Estremo Oriente l'incrociatore-ariete *Imperatrice Elisabetta*. *N. d. R.*)

Le truppe tedesche che s'imbarcheranno a Genova.

VERONA 17 (N). Il riparto di truppe tedesche che giungerà qui domenica diretto a Genova si compone di venti ufficiali e 119 sottufficiali e soldati, con 15 vagoni di bagaglio. S'imbarcheranno sul vapore *Preussen* diretto a Sciangai. Durante le quattro ore di fermata a Verona, questo comando offrirà agli ufficiali tedeschi un lunch.

Altre spedizioni seguiranno a questa.

BERLINO 17 (N). Il primo battaglione del 1.o reggimento di fanteria destinato per l'Estremo Oriente è partito stasera da Berlino.

Alla partenza assisteva una folla grandissima. La banda militare suonò canzoni patriottiche. Il battaglione si reca anzitutto a Spandau dove i soldati verranno armati dei nuovi fucili.

Per proteggere le spedizioni di truppe.

ROMA 17 (N). L'*Italia militare* scrive: Tutte le potenze si sono messe d'accordo per far eseguire un servizio di crociera da Singapore a Taku, per garantire gli arrivi dei piroscafi recanti le truppe di terra delle varie nazioni.

Le varie squadre internazionali daranno la caccia alla flotta cinese allo scopo di poterla catturare.

La politica della Germania non cambia.

COLONIA 17 (N). La *Kölnische Zeitung* pubblica un dispaccio da Berlino, evidentemente ispirato, affermante che la politica tedesca nella questione della Cina non subirà alcun mutamento neppur in seguito al fatto che oltre all'inviato tedesco sono caduti, vittime del fanatismo cinese, anche i ministri delle altre potenze.

Il dispaccio dice che nessuno può prevedere qual piega prenderanno gli avvenimenti in Cina. Resta certo però che la politica tedesca tenderà anzitutto ad ottenere dalla Cina una soddisfazione corrispondente alla gravità del delitto commesso a Pechino.

Il dispaccio termina consigliando di non tener troppo poco conto delle forze della Cina.

La partenza del nuovo inviato tedesco a Pechino.

VIENNA 17 (N). La *Neue Freie Presse* ha da Berlino che per il neonominato inviato tedesco in Cina Mumm von Schwarzenstein e per il suo segretario ed interprete von der Goltz furono noleggiati i posti su due piroscafi della Società di navigazione per l'Estremo Oriente e precisamente sui piroscafi *Preussen* e *Hamburg*. Il *Preussen* partirà da Genova il 24 corr. mentre la partenza dell'*Hamburg* è fissata per il 3 agosto p. v. Finora non è stato stabilito su quale dei due piroscafi s'imbarcherà il nuovo inviato tedesco. Certo è però che la sua partenza non avverrà più tardi del 3 del mese prossimo.

L'idea d'una conferenza internazionale.

PECHINO 17 (N). Le discussioni di alcuni giornali circa l'opportunità di convocare una conferenza internazionale nella quale si dovrebbe prendere un deliberato definitivo riguardo alla questione cinese sono affatto fuori di luogo perchè nessun gabinetto ha finora fatto una proposta in proposito.

In questi circoli politici competenti si crede inattuabile l'idea di risolvere la questione cinese mediante una conferenza internazionale. Prevale l'opinione che un'intesa fra le potenze potrà venir raggiunta più sollecitamente per mezzo di trattative dirette da gabinetto a gabinetto, mentre la discussione ad una conferenza internazionale richiederebbe senza dubbio troppo tempo.

Si afferma che fra le potenze pendano attivissime trattative per la nomina del comandante in capo delle truppe internazionali in Cina.

Consigli di prudenza al Governo italiano.

ROMA 17 (N). Il *Fanfulla* consiglia il Governo a non lasciarsi spingere ad aumentare la spedizione italiana in Cina. L'Italia, dice il *Fanfulla*, ebbe la fortuna di potersi ritrarre a tempo da un insano tentativo e quand'anche volesse ripeterlo troverebbe il posto già occupato. E come concorso morale per vendicare i nostri morti bastano due battaglioni.

La Turchia protesta contro il sospetto di simpatizzare coi cinesi.

PARIGI 17 (N). L'ambasciata turca a Parigi, di fronte alle notizie da Costantinopoli affermanti che la Turchia avrebbe manifestato le proprie simpatie per i cinesi, dichiara che in tutte le informazioni da Costantinopoli si deplorano anzi vivamente i fatti cinesi stimmatizzando gli atti di barbarie commessi dai boxers e dalle truppe cinesi.

DOPO IL MASSACRO.

(*Carteggio speciale del «Piccolo»*).

Roma, *17 luglio.*

Scrivo sotto l'impressione penosa, opprimente, davvero straziante prodotta in tutti dalla notizia purtroppo certo rispondente alla realtà, secondo la quale tutti gli europei residenti a Pechino sono stati massacrati nel mattino del 7 corr. Il dolore ed il raccapriccio è tanto maggiore poichè in questi ultimi giorni si era riaperto il cuore alla speranza. Pareva che la controrivoluzione, capitanata dal principe Cing - vinto ora egli pure alla testa dei pochi uomini che ebbero il coraggio di seguirlo - fosse riuscita a prendere il sopravvento e che per conseguenza le Legazioni straniere, e tutti gli europei, potessero contare sui nuovi trionfatori come sopra degli amici dai quali ottenere la liberazione. Molti tuttavia - e quanto è ora avvenuto prova che erano nel vero - dubitavano fortemente dell'esattezza delle notizie ottimiste, che, infatti, provenivano tutte da fonte cinese ed avevano senza dubbio lo scopo di ritardare l'azione, già abbastanza lenta, delle potenze. Era pure strano che mentre da Pechino giungevano alla costa e venivano telegrafate in Europa delle notizie rassicuranti, si mancasse invece di qualsiasi comunicazione diretta coi ministri esteri nella capitale cinese, la cui testimonianza si sarebbe certamente invocata per provare in modo irrefutabile che la situazione era, per lo meno, migliorata. Invece dalle Legazioni rinchiuse a Pechino nessuna potenza aveva più ricevuto una parola fin dal 12 giugno, un mese preciso dal giorno in cui è arrivata la prima notizia del massacro.

I bollettini sempre più rosei che venivano dalle autorità cinesi non potevano quindi essere che una mistificazione, poichè, altrimenti, come spiegare l'impossibilità in cui si trovavano le Legazioni di mettersi in rapporto, se non coi loro Governi e coi loro connazionali, almeno coi capi del partito locale favorevole agli stranieri?

Ciò deve essere dipeso unicamente da un assedio strettissimo attorno alle residenze ove si erano rifugiati gli europei e dalla persistenza dello stato di anarchia nella capitale dell'impero celeste.

* * *

Non meno grave del massacro dei rappresentanti delle potenze, è la notizia dell'uccisione o della scomparsa del principe Cing, nel quale sopratutto speravano quei paesi che hanno adottato come loro programma nell'Estremo Oriente: l'intervento in Cina sì, ma unicamente per ristabilire l'ordine, non per alterare lo *statu quo* territoriale. Si sono specialmente trovati d'accordo in questi concetti l'Inghilterra, l'Italia e gli Stati Uniti d'America, che speravano sempre di trovare a Pechino non importa qual genere di autorità costituita, che permettesse loro di considerare i disordini come la conseguenza di un movimento rivoluzionario e non come l'emanazione del Governo locale.

Questo proposito fu espresso in modo preciso nell'ultima circolare emanata dal segretario di Stato americano Hay.

„Noi consideriamo la condizione di Pechino - ha egli detto - come una virtuale anarchia, della quale le autorità centrali e delle provincie debbono sentire tutta la responsabilità. Finchè queste non si uniranno apertamente alla ribellione, ma faranno uso del loro potere per proteggere la vita e le proprietà degli stranieri, noi le considereremo come le vere rappresentanti del popolo cinese, col quale vogliamo cercare di rimanere in pace ed in amicizia."

Questa che, in fondo in fondo, era una finzione, destinata unicamente a rendere possibile l'intervento in Cina, senza dichiarare la guerra, e ad impedire quella spartizione che, a giudizio di tutti, condurrebbe ad una conflagrazione generale, era possibile finchè rimaneva la parvenza di un partito che si proponeva di evitare i massacri, difendendo gli stranieri. Si potrà ora sostenere una simile teoria, dopo la sconfitta di Cing e il massacro di tutti i bianchi?

L'impresa ora si presenta certamente sotto un aspetto più difficile, poichè con l'annientamento del partito, se non favorevole, almeno poco avverso agli europei, tutta indistintamente la Cina, o, nella migliore ipotesi, la parte settentrionale, si troverà compatta contro le forze internazionali. Solamente nei dintorni di Pechino potranno trovarsi raccolti 100,000 uomini risoluti e bene armati, composti delle truppe imperiali, tratte dai manciuri, degli irregolari che hanno la stessa origine e dei Chien-Chun, nome con cui si distinguono le truppe disciplinate all'europea. Queste sono una creazione recente, hanno fucili moderni alla baionetta e dopo la guerra cino-giapponese vennero affidati a degli istruttori tedeschi, che ne perfezionarono le qualità militari.

Dopo l'esempio della guerra italo-abissina del 1895-96, così luminosamente confermato dalla guerra del Transvaal, chi può dire quanti soldati europei occorreranno per aver ragione di questi primi 100,000 guerrieri indigeni, ai quali non mancheranno certo i rinforzi? Quante lotte, quanti sacrifizi di sangue e di denaro saranno necessarii per giungere a Pechino e vendicarvi l'atroce eccidio degli europei?

S. C.

LA GUERRIGLIA BOERA.

PRETORIA, 17 (B). Lord Roberts inviò ieri un riparto di truppe coll'incarico di scacciare i boeri dai *kopjes* al nord ed al nord ovest della città. I boeri sgombrarono però le loro posizioni senza avere tirato neppure una fucilata.

LONDRA 17 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria: Fu constatato che i boeri rafforzano le loro posizioni al Nord di Pretoria.

NELLA TERRA DEGLI ASCIANTI. Kumasi liberata.

LONDRA 17 (N). La *Reuter* ha da Fumsu: Kumasi è stata disimpegnata dalle truppe del colonnello Willcock.

La squadra inglese a Fiume.

FIUME 17 (N). Iersera lord Beresford offerse a bordo della nave ammiraglia *Ramillies* un *diner*, cui erano convitati i capi delle autorità civili e militari. Contemporaneamente ebbe luogo sulla nave *Royal Souvereign* un grande ballo, mentre tutte le navi del porto erano splendidamente illuminate. Al ballo erano intervenuti oltre ai capi delle autorità i membri della colonia inglese e molti cittadini particolarmente invitati. Sui moli e sulle rive una grande folla assisteva al magnifico spettacolo offerto dalla illuminazione.

FIUME 18 (ore 1.20 ant.) Splendida è riuscita la *soirée* data dal governatore in onore della squadra inglese. All'arrivo del contrammiraglio Beresford, accompagnato da circa duecento ufficiali inglesi, le bande intonarono l'inno inglese ripetuto dal corpo corale di Budapest. Le sale erano affollate di invitati, fra cui tutte le autorità militari e civili, l'ufficialità, numerose signore e signorine in bellissime *toilettes*. Il giardino e l'intero palazzo erano splendidamente addobbati e illuminati. La festa principiò con un concerto. Suntuoso il *buffet*.

L'AMMIRAGLIO FISHER a Venezia.

ROMA 17 (N). Il ricevimento offerto dal conte Canevaro all'ammiraglio Fisher e agli ufficiali delle navi inglesi è riuscito splendido. Oltre 300 erano gli invitati. Vi intervennero il ministro greco Condurioti, le autorità civili e militari e moltissime dame dell'aristocrazia. All'entrata degli ospiti la banda cittadina suonò l'inno inglese e la marcia reale.

Un gavitello di Andrée.

COPENHAGEN 17 (N). L'Agenzia *Ritzau* ha ricevuto oggi, per la via di Leith, il seguente dispaccio spedito l'11 corr. da Oerebak in Islanda: Un gavitello di sughero recante la marca „spedizione polare Andrée 1896 N. 3" rimasto intatto, però senza coperchio e senza contenuto, è stato rinvenuto il 7 luglio corr. in mare presso Lopetoedum, a 63° 42' latitudine nord e 20° 43' longitudine ovest.

Il gavitello verrà inviato col piroscafo danese *Botnia* all'istituto meteorologico di Copenhagen.

COPENHAGEN 17 (N). Il locale istituto meteorologico ha ricevuto oggi da Oerebak un dispaccio simile a quello pubblicato dall'agenzia *Ritzau*, con la differenza che la longitudine del sito dove fu rinvenuto il gavitello è indicata con 20° 53, ovest.

Il piroscafo *Botnia*, che deve portare qui il gavitello rinvenuto, è atteso per venerdì. L'istituto meteorologico ha l'intenzione di consegnare il gavitello all'inviato svedo-norvegese.

L'Inghilterra aderisce alla convenzione dell'Aja. L'AJA 17 (B). Il Governo ha ricevuto la comunicazione ufficiale che la regina d'Inghilterra ha ratificato le convenzioni della Conferenza per la pace relative agli arbitrati.

Körber. Una smentita. VIENNA 17 (B). Il presidente dei ministri dott. de Körber è ritornato qui da Ischl.

VIENNA 17 (B). La *Wiener Abendpost* dichiara infondate le dicerie d'un prossimo cambiamento nella direzione della Luogotenenza dell'Austria inferiore.

Delcassè non va a Cherbourg. PARIGI 17 (N). Causa gli avvenimenti in Cina il ministro degli esteri Delcassé non accompagnerà il presidente della repubblica Loubet a Cherbourg.

I bilanci italiani. ROMA 17 (N). In questi giorni nei vari Ministeri si stanno predisponendo le note di variazione ai bilanci, che dovranno poi essere trasmessi al Ministero del tesoro per l'approvazione e la presentazione alla Camera. Benchè queste variazioni non siano finora di grande importanza, esse saranno oggetto di conferenze tra il ministro del Tesoro ed i suoi colleghi, nell'intento di coordinarle in modo da mantenere il pareggio nel bilancio di previsione da presentarsi in novembre.

Gli addetti militari alle ambasciate. ROMA 17 (N), Il Governo francese avrebbe fatto intendere con le dovute cautele alle potenze costituenti la triplice come sia ormai venuto il momento di risolvere la questione degli addetti militari presso le rispettive ambasciate, rimasta sospesa fin dall'epoca del processo Dreyfus. Infatti la Germania non ha più nominato un successore al colonnello Schwarzkoppen, l'Italia ha chiamato a Roma il colonnello Panizzardi che ora comanda il 5.o reggimento bersaglieri senza sostituirlo e finalmente il colonnello Schneider, austriaco, è morto, e non fu surrogato. La Francia alla sua volta ha concesso congedi illimitati ai suoi tre addetti, a Roma, Vienna e Berlino, congedi che durano tuttora.

La delimitazione dei confini eritrei. ROMA 17 (N). Alla Consulta si spera di poter presto annunziare in tutti i suoi particolari l'avvenuto accordo fra l'Italia e l'Abissinia per la delimitazione dei confini della Colonia Eritrea, risultato questo che si deve sopratutto all'opera costante, intelligente e prudentissima che ha saputo compiere il capitano Ciccodicola nei quattro anni circa della sua residenza ad Adis Abeba quale rappresentante italiano. Si annunzia anzi essere probabile che il capitano Ciccodicola, ora che il principale scopo della sua missione è compiuto, possa venire in Italia per un congedo di qualche mese.

Il caldo a Londra. LONDRA 17 (N). Il caldo era oggi insopportabile. Dalla statistica della temperatura che risale fino a 50 anni fa, si desume che la giornata odierna fu la più calda che si sia avuta da mezzo secolo a questa parte.

Disgraziato accidente sopra una nave. MADDALENA 17 (N). Mentre ieri le navi *Enrico Dandolo*, *Andrea Doria*, *Francesco Morosini* e *Calatafimi* eseguivano delle esercitazioni con la piccola artiglieria, davanti all'isola Tavolara, un'avaria nel cannone da 37 situato nella coffa inferiore dell'*Andrea Doria* causò la morte dell'allievo cannoniere Caravello.

Decessi. BUDAPEST 17 (B). E' morto l'ex-ambasciatore a.-u. a Costantinopoli, conte Francesco Zichy. Aveva 90 anni.

BUCAREST 17 (B). E' morto l'ex-ministro Giorgio Varnescu, uno dei più ricchi possidenti della Rumenia.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

La convocazione della Dieta istriana. Ci telefona in data di ieri il nostro corrispondente da Vienna:

Domani la *Wiener Zeitung* pubblicherà la patente imperiale, con cui la Dieta provinciale dell'Istria è convocata all'annuale sessione per il giorno 23 luglio a Capodistria.

★ Dopo tanto tergiversare, questa convocazione, annunziata già parecchi mesi or sono e poi sempre per una ragione o per l'altra differita, è finalmente avvenuta. Ma la forma della convocazione è un'altra prova del come si sacrifichino anche i più doverosi riguardi verso il parlamento provinciale al desiderio di non far cosa sgradita alla minoranza slava.

Difatti fu per assicurare ad ogni costo, alla Dieta istriana la partecipazione degli slavi, che la odierna convocazione avviene a un termine così breve, di soli sei giorni, quale certo il Governo non si è permesso, neppure in circostanze normali, con nessun'altra Dieta. Tanto meno avrebbe dovuto farlo con la Dieta dell'Istria mentre la convoca fuori della sede degli uffici provinciali, per modo da non lasciarle neppure il tempo materiale occorrente per metter assieme quella parte dell'archivio che è necessaria alle pertrattazioni, e per trasportare tutto questo materiale nel luogo prescelto a sede della sessione.

Gli slavi hanno tenuto troppo secrete le deliberazioni prese nel convegno che tennero sabato scorso ad Abbazia perchè si sappia se e a quali condizioni le insistenze del Governo sieno riuscite a indurre la minoranza a partecipare alla sessione dietale. Quello che è certo si è che tra i fiduciari del partito italiano e il Governo o fra quelli e gli slavi non è intervenuta in questo argomento alcuna trattativa e tanto meno un accordo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Giulio Brod, dai sig. Riccardo Klein, c. 10; Alberto Leoni di Spalato, c. 2; Antonio Cillo, c. 5; Eugenia de Mottoni, c. 5; ditta L. Colombani, c. 10; Carlo Dussich, c. 10.

Da X. Y. Z., c. 4.62; da un goriziano per una parola male espressa, c. 1; da R. S. per una differenza, rinunciata gentilmente dal sig. E. C., c. 1.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero c. *405.10* dagli studenti del VII corso della civica Scuola Reale superiore, inneggiando al lieto esito degli esami.

I nostri studenti e i doveri nazionali. Anche quest'anno gli studenti del VII corso della civica Scuola Reale, per bene auspicare alla loro uscita da quel patrio istituto, hanno dato il loro obolo alla *Lega Nazionale*.

Così, i nostri studenti, nel Ginnasio e nella Reale comunali e nell'Accademia di commercio, hanno voluto mostrare quali sentimenti animino i loro cuori. E la cittadinanza è grata a questi giovani, che con le loro civili manifestazioni fanno bene sperare della loro azione avvenire a vantaggio del nostro paese.

★ Iersera ci vennero consegnate cor. 200, che alcuni studenti del Ginnasio dello Stato offrono alla Società sussidiatrice di studenti poveri del Ginnasio italiano di Pilino, per il Convitto ch'essa intende di istituire.

Questa cospicua elargizione, non meno di quelle degli studenti del Ginnasio e delle Reali nostre e dell'Accademia per la *Lega Nazionale* ha un confortante significato, che non isfuggirà a nessuno.

Nuptialia. Ieri a Bologna si celebrarono le nozze della gentile e colta signorina Berta Silberman di Trieste, con l'egregio collega nostro in giornalismo dott. Lodovico Frati di Bologna, conservatore dei manoscritti nella biblioteca di quella università.

Per questo maritaggio si ebbero parecchie pregevoli pubblicazioni dedicate agli sposi.

Congratulazioni ed auguri.

L'attività della Cassa di Risparmio triestina. Dalla relazione che accompagna il bilancio dell'esercizio 1899 di questo cospicuo istituto patrio, rileviamo i seguenti dati interessanti:

L'*utile netto* delle operazioni ordinarie ascese a corone 306,629.36, che è superiore di corone 20,673.68 a quello dell'anno precedente.

Al *fondo di riserva* furono devolute corone 61,325.87 e 100,000 al fondo di riserva speciale per oscillazione dei corsi dei valori, per modo che il primo dei detti fondi è portato a cor. 62,324.37 ed il secondo a cor. 171,396.68.

Il *movimento totale di cassa* fu di corone 40,185,835.69 con un aumento di corone 8,796,436.99 sull'anno precedente.

Lo *sconto cambiali* (62) ascese a corone 85.360.

Le *sovvenzioni verso pegno* di effetti pubblici sommarono a cor. 2,164,188.46.

I *mutui ipotecari* ascesero a cor. 1,067,800 con un aumento di cor. 295,800 contro l'anno precedente. Con la fine del 1899 i contratti in vigore erano 181, per corone 7,527,889.06.

I *nuovi depositi in custodia* effettuati durante il 1899 (122) raggiunsero la somma di cor. 2,395,480, che in aggiunta ai precedenti, dànno con la fine dell'anno una esistenza di 209 depositi per cor. 5,419,010.

Lo stabile ove ha sede la Cassa fu valutato al 31 decembre 1899 a 800,764.60 corone, con una diminuzione di 10,070.06 corone.

Veramente considerevole fu il lavoro della *sezione risparmio*. La Cassa ha aperto nel 1899 28,905 partite, 1294 di più che nel 1898, per l'importo di 10,153,584.32 corone, maggiore di cor. 560,214.60 sull'anno precedente. I rimborsi ascesero a cor. 10,276,521.14.

Complessivamente l'avere dei depositanti al 31 decembre 1899 ascendeva a corone 20,297,441.07, maggiore di cor. 402,212.13 di quello del 1898.

Il numero dei *nuovi libretti* emessi nel 1899 fu di 5272, quello degli *estinti* di 4800. Nel 1898 erano stati *emessi* 5080 libretti nuovi, ed estinti 4938. Si ha dunque un aumento di 192 libretti nuovi e una diminuzione di 138 nei libretti estinti. Al 31 decembre erano in circolazione 16,398 libretti, cioè 472 più che nell'anno precedente.

Dell'utile netto di cor. 306,629.36, devolte cor. 161,325.87 ai due fondi di riserva sopraccennati, furono erogate - come abbiamo a suo tempo annunziato: alla Società per la lotta contro la tubercolosi cor. 100,000, alla Società della Poliambulanza cor. 18,000, alla Società dei Bagni popolari cor. 12,000, all'Ospedale infantile cor. 9000, alla Società degli Amici dell'infanzia per la refezione scolastica ed unitovi educatorio cor. 6000, ed il saldo di cor. 303.49 al fondo per i convalescenti poveri ch'escono dall'Ospedale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisabetta Heine, dai sig.i Vito e Lorenzo Zoff, c. 15 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del sig. Giulio Brod, dal sig. Carlo Dussich, c. 10 a favore della Guardia medica e c. 10 a favore dell'„Igea".

— Il sig. Ermanno Heine, per onorare la memoria della compianta sua consorte, inviò alla Direzione generale di pubblica beneficenza c. 200 per il fondo intangibile della Pia Casa dei poveri.

— L'elargizione del sig. Eugenio Neumann, registrata ieri, era di c. 20 e non 10, come, per errore, fu stampato.

Alcune domande dei cittadini di Rojano. Riceviamo dal sobborgo di Rojano:

Il distretto di Rojano comprende tutto questo sobborgo, Barcola e Gretta. Il distretto, come si comprende, è molto esteso, e forse per questo, oltre al capodistretto, che risiede a Barcola, abbiamo un vice-capodistretto per Rojano e Gretta. Tuttavia la sede di questo vice-capodistretto anzichè trovarsi in un punto centrico, si trova quasi alla periferia del distretto. E di più i poveri rojanesi o grettesi che hanno bisogno di ricorrere a quel funzionario, non sanno neppure dove esso abbia la sua sede.

Dunque converrebbe dare al vice-capodistretto una sede decente e in un punto centrico tra Gretta e Rojano.

La spazzatura delle vie dei Moreri, Monte Orsino, Ermacora, ecc., è fatta, in modo molto primitivo, quand'è fatta. Ma di solito non la si fa. Bisognerebbe dunque che nel nuovo contratto d'appalto per la pubblica nettezza, fossero comprese anche le nominate vie, anche in considerazione che la città ora si appresta ad invadere la vallata di Roiano e forse poi anche a dare allegramente la scalata alle colline.

Attendendo che sia decisa la copertura di quel fossato che ha il pomposo nome di torrente Montorsino, il Municipio dovrebbe vietare che - almeno nella parte che sta fra l'abitato - non sia fatto il bucato.

Infine, a tutela dell'osso del collo dei cittadini, converrebbe che venisse [illegible] mentata l'illuminazione generale del sobborgo, ma specialmente di quel tratto di salita che è conosciuta col nome di Scala santa, per esempio dietro la campagna Fecondo.

Confidando che questa pubblica esposizione dei bisogni del nostro sobborgo richiami su di essi l'attenzione della Delegazione municipale, passiamo a rassegnarci ecc. ecc. *(seguono le firme)*

Ancora dell'innovazione sui piroscafi del Lloyd. Su questo argomento, che ha destato il più vivo interesse nei migliori circoli della cittadinanza, abbiamo ricevuto due lettere, che contengono giuste osservazioni, degne d'essere tenute presenti.

La prima è di un viaggiatore di commercio il quale *fa* l'Oriente per conto di una grande casa di Vienna.

„Questa disposizione - scrive egli - non è antipatica soltanto agli ufficiali, contro i quali sembra diretta, ma anche ai passeggeri, da lunghi anni abituati a trovarsi con gli ufficiali alle ore dei pasti, le quali a bordo, sono più desiderate per questo motivo, che per il pasto medesimo. Nei 10 anni che percorro il Levante coi battelli del Lloyd, ho sempre sentito dire da tutti i passeggeri, e particolarmente dagli inglesi, che navigano di preferenza col Lloyd non solo per la sua buona cucina ma anche perchè sapevano di fare un viaggio aggradevole in compagnia degli ufficiali di bordo, tanto simpatici a tutti coloro che hanno avuto anche per una sola volta occasione di viaggiare con essi.

„Io infatti ho navigato molte volte colle „Messageries Maritimes", colla „Compagnia Russa" con la „British Line", ecc. e ho sempre rimpianto il Lloyd, sebbene i vapori celerissimi di queste società offrano certo, in complesso, maggiore *comfort*. Ma sui piroscafi di queste compagnie gli ufficiali sono invisibili, e il passeggere, considerata l'etichetta di bordo di non poter rivolgere il discorso ad alcun passeggere senza essergli stato presentato, non può scambiare una parola con nessuno, la qual cosa rende il viaggio infinitamente noioso. Va pur tenuto conto del fatto che dove l'ufficiale non è a tavola, camerieri e cuochi vanno a gara per.... guardare il proprio interesse, il che è escluso del tutto quando l'ufficiale siede a tavola.

„I passeggeri amano, inoltre, interessarsi del viaggio, della rotta e del tempo; gli

ufficiali del Lloyd, all'ora dei pasti, amabilmente accontentano tutti e così il passeggere viaggia tranquillo e, a viaggio finito, conserva il più grato ricordo del Corpo degli ufficiali, e ne parla a tutti. Da ciò appunto nacque la giustificata simpatia che gode questo Corpo, che tanto ha contribuito a consolidare e divulgare il credito del Lloyd. Una volta stabilita a questo riguardo la parità di condizioni fra il Lloyd e le altre compagnie, è certo che prevarranno le considerazioni della maggiore velocità e più moderna costruzione dei vapori di queste ultime, e cessata la ragione che, pur essendo apparentemente di lieve importanza, contribuiva non poco a far preferire il Lloyd, il pubblico prenderà a poco a poco l'abitudine di servirsi delle altre linee".

★ Nella seconda lettera ci vien fatto osservare che non solo la sostanza della nuova disposizione è tale da urtare la più che legittima suscettibilità degli ufficiali lloydiani, ma anche la forma in cui si annuncia che essa verrà applicata non è certo la più consentanea al decoro e la più favorevole al prestigio del corpo.

Era lecito supporre che, allontanati dal pranzo in comune coi passeggeri, gli ufficiali avrebbero almeno usufruito di un locale apposito, nel quale avessero potuto prendere tranquillamente i loro pasti. Invece, a quanto si assicura, non vi sarà un refettorio per gli ufficiali; questi dovranno pranzare un'ora prima dei passeggeri nella sala medesima ad essi all'uopo destinata; e perciò, guai a chi si indugiasse un momento a tavola; prima che scocchi l'ora essi dovranno sollecitamente sgomberare, affinchè si possa allestire tutto l'occorrente per i passeggeri.

Questa, a dir vero, ci sembra un po' dura da digerire!

Distinzione ad un concittadino. Il concittadino dott. Carlo Ravasini fu nominato segretario della sezione di dermatologia ed urologia nel Congresso medico che si tiene in questi giorni a Parigi.

Nomine. L'Autorità provinciale di finanza ha nominato i praticanti di concetto sig.i Antonio Pulin e Luigi conte Dandini de Sylva a concepisti di finanza provvisori.

Congressi sociali. Il Congresso degli attinenti al Consorzio dei caffettieri ha luogo oggi, in seconda convocazione, alle 4 per il turno notturno, alle 7 per quello diurno.

★ Essendo andato deserto il congresso generale del Circolo Artistico, che doveva aver luogo iersera, i soci sono nuovamente convocati per lunedì 23 m. c. alle 8 pom.

★ L'Unione cooperativa triestina di credito e risparmio terrà il suo congresso generale ordinario nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, il 31 corr. alle 7.30 pomeridiane.

Convegni sociali. Il „Club famigliare" darà questa sera alle 8, nella propria sede, una festa dedicata alle signore frequentatrici. Sonerà l'orchestra diretta dal m.o Franco e si accenderanno fuochi artificiali. Dopo il concerto, conversazione e danza. Il giardino sarà illuminato con palloncini alla veneziana.

Il ritardo del celere di Vienna. Ieri sera verso le 10 si divulgò per la città la voce di un grave accidente ferroviario, che si diceva accaduto al celere di Vienna, che sarebbe dovuto giungere a Trieste alle 9.

Al nostro ufficio fu un susseguirsi di chiamate telefoniche per avere notizie sul temuto disastro, e parecchie persone, che erano in pena per congiunti od amici che viaggiavano appunto con quel treno, vennero al nostro ufficio ad informarsi.

Fortunatamente fummo in grado di tranquillizzare gli animi, giacchè ci constava che se il celere di Vienna aveva tre ore di ritardo, ciò non era dovuto ad uno scontro ferroviario nè ad alcun altro disastro toccato al treno stesso, ma bensì ad un ingombro della linea verificatosi in seguito ad un accidente senza gravi conseguenze, toccato ad un treno merci.

A poca distanza dalla stazione di Kapfemberg ad un carrozzone di questo treno merci si era spezzato un asse delle ruote, e ciò aveva provocato il rovesciamento di quel vagone e di altri due, i quali, accavallandosi l'uno su l'altro, erano andati ad ingombrare il binario vicino, dove appunto doveva passare il treno celere.

L'ingombro fu subito segnalato alla prossima stazione e prevedendosi che per lo sgombro del binario sarebbero occorse circa tre ore, questo ritardo fu segnalato a tutte le stazioni, compresa quella di Trieste. Infatti alla mezzanotte precisa, il celere, puntualissimo.... nel suo ritardo, arrivò qui.

Il personale viaggiante del treno merci danneggiato non ebbe a soffrire alcuna conseguenza per l'accidente, all'infuori di qualche contusione di lieve entità.

Arrivo. Ieri mattina si ormeggiarono alle boe nella nostra rada le navi-scuola per mozzi della Marina a.-u. „Camaleonte", „Bravo" e „Artemisia", provenienti da Pirano. Le tre navi si fermeranno qui otto giorni.

Movimento dei navigli a.-u. Il periodico di Port Natal „The Natal Mercury" annunzia che la nave a.-u. „Deveron", capitano M. Kreglich, compì la traversata da Buenos Ayres a Port Natal in soli 26 giorni. La sua velocità media superò le 200 miglia al giorno.

Dal rapporto del capitano di questa nave risulta che il „Deveron", partito il 14 maggio da Buenos Ayres alla volta di Port Natal, grazie alle sue superbe qualità nautiche e alla perizia del suo capitano, ancorava il 9 giugno nella rada di Port Natal. Il „Deveron" si trova presentemente in viaggio da Port Natal per il Chilì dove prenderà un carico di salnitro per Trieste.

★ Il piroscafo „Aglaia" proveniente da Trieste e Bombay partì il 16 da Singapore per Hongkong e Sciangai, il „Clio" arrivò il 14 a Nagasaki da Cardiff, l'„Arcadia" partì da Fiume per Bordeaux, il „Bathory" arrivò a Malta da Glasgow, il „Deak" arrivò a Rotterdam, l'„Aquileia" arrivò a Nuova York il 13 proveniente da Trieste, il „Nagy Lajos" arrivò a Rio Janeiro" da Santos, il „Principessa Cristiana" partì il 13 da Newport per Venezia, l'„Epidauro" proveniente da Shields passò Sagres il 13 diretto a Trieste, l'„Olimpo" cap. Ivancich e il „Recina" cap. Antich trovansi sotto carico dal 14 corr. a Barry, il primo per Porth Arthur e il secondo per Hongkong.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Massimiliano" da Venezia cap. G. Klausberger con 79 passeggeri, „Euterpe" cap. C. Buzich da Galatz, scali e Fiume con 4 passeggeri, „Almissa" cap. V. Guttmann da Metcovich e scali con 85 passeggeri, i piroscafi a.-u. „Carlo" cap. Giacich da Arsa, „Ragusa" cap. Scopinich da Nuova Orléans e Genova, „Maria B." cap. Dobrillovich da Ravenna con 49 passeggeri, il piroscafo inglese „Finland" cap. Eshelby da Hull e Messina e lo scooner ellenico „Pandeleimon" cap. Liguriatri da Megline.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Leda" per Corfù, „Minerva" per Braila, il piroscafo germanico „Pergamon" per Amburgo, i piroscafi italiani „Plata" per Genova, „Segesta" per Palermo e lo scooner „Sebastiano" per Mazzarelli.

Altre notizie marittime. Lo scooner ellenico „Violetta", cap. E. Andreopulo, proveniente da Trieste, con carico completo, giunse ieri a Taranto in avarea.

— Il piroscafo norvegese „Solfond", disincagliato dalle secche delle isole Vindicari (Sicilia), fu rimorchiato a Malta per essere visitato. Risultò che non aveva riportato danni e s'accingeva a continuare il suo viaggio, allorchè venne sequestrato per conto dei ricuperatori, i quali reclamano per il salvataggio la somma di 4500 sterline.

— Il piroscafo ellenico „Nicholas", che si era investito sulla barra del porto di Atene, è stato disincagliato e potè proseguire.

— Il piroscafo danese „Orrik", nel canale di North Sea, venne a collisione col piroscafo inglese „Eros" e riportò gravi danni, che peraltro non gl'impedirono di arrivare ad Amburgo. Anche l'„Eros" rimase danneggiato.

— Il 2 giugno scorso in lat. 58.o sud e long. 63.o ovest il veliero „Mistley Hall" fu sorpreso da violento fortunale che gli sfondò l'opera morta. I colpi di mare, spazzando la coperta, portarono via tre uomini dell'equipaggio, che annegarono.

Il bastimento perdette inoltre una parte dell'alberatura, il sartiame, le vele e dovette far getto di oltre 100 tonnellate di carico.

Incontrato dal piroscafo di salvataggio „Lussich" fu rimorchiato a Montevideo, dove arrivò il 12 corrente.

Una signora triestina morta bruciata. Un telegramma da Venezia, giuntoci iersera, ci informa: A San Pellegrino è morta la signora Luisa Ricchetti, d'anni 66, triestina, vedova del noto medico. La signora Ricchetti si era addormentata con la candela accesa. Per un accidente, la candela appiccò il fuoco alle vesti della signora, che morì in seguito alle gravissime ustioni riportate.

— Un altro telegramma, da Milano, ci dà della morte della sig.a Ricchetti la versione seguente: Il fuoco alle vesti le si appiccò accidentalmente mentre, con la candela accesa, adoperava della benzina. Morì in seguito alle orribili ustioni riportate.

Al nipote dell'estinta, on. avv. Ettore Ricchetti, e agli altri congiunti, inviamo sentite condoglianze.

Disgrazia mortale - Un operaio che precipita dal tetto del „Sylos". L'operaio Giovanni Pippan, d'anni 65, da Sepa (Krainburg), ieri verso le 3 pom. si trovava sul tetto dell'edificio del „Sylos", intento a verniciare la grondaia prospicente l'antica stazione di merci della meridionale, quando colto, forse da capogiro, o scivolando oppure molto probabilmente in preda ad un principio d'insolazione precipitò da quell'altezza: 8—9 metri, rimanendo immobile sul marciapiede. Accorsi alcuni addetti a quei magazzini, ne fu avvertito l'ufficiale Schabl, dirigente l'ufficio di p. s. della stazione, il quale telefonò alla Guardia medica, ed accorse prontamente sul luogo. Poco dopo sopraggiunsero il medico della suddetta istituzione, e il dott. Pinter della ferrovia meridionale, ma ormai l'opera di quei sanitari non poteva più nulla: il disgraziato era morto sul colpo in seguito a frattura del cranio. L'ufficiale Schabl fece perquisire le tasche del poveretto e vi rinvenne un portamonete con un piccolo importo di denaro, nonchè le chiavi della sua abitazione sita in via Commerciale N. 9.

Assunti i rilievi voluti dalla legge, la salma del pover'uomo venne trasportata col carrettone dell'impresa Zimolo nella civica cappella mortuaria di S. Giusto. Il suddetto funzionario si recò nell'abitazione del Pippan (che era senza prole e da poco più di un anno vedovo) e dopo aver apposti i sigilli inviò le chiavi ed un dettagliato rapporto del fatto all'autorità.

Il fatto di Servola. - Un'altra versione. Sul fatto avvenuto a Servola e narrato nel *Piccolo* di ieri, il signor Antonio Taucer, padre del giovanotto arrestato, ci scrive una lettera, dalla quale il fatto risulta in una luce molto diversa da quella in cui l'avevano messo i primi rilievi della Polizia.

Il signor Taucer nega che il figlio suo Francesco fosse stato colto a rubare dei fichi in una campagna e nega pure tutte le altre circostanze asserite dal Sanzin; egli racconta il fatto nel modo seguente:

„Certo Giovanni Sanzin, conosciuto a Servola sotto il nomignolo di „Scarabat", mio cognato, il quale non è guardiano campestre riconosciuto dall'autorità magistratuale ma semplice incaricarito della sorveglianza delle campagne da parte dei possidenti sloveni di Servola, ieri mattina alle 5 con fare arrogante giunto nella mia campagna, prese ad insultare e maltrattare il figlio mio Francesco, che dormiva tranquillamente.

„Siccome il Sanzin - il quale nutre aperta animosità contro di me e contro tutte le persone della mia famiglia, che pur sono a lui congiunte per vincoli di sangue, sia per questioni d'interesse, sia perchè nelle ultime elezioni noi abbiamo sostenuto il candidato italiano sig. Banelli - non ismetteva dall'insultare ed offendere persino la defunta madre del figlio mio, questi, stancatosi, l'invitò a tacere. Il Sanzin, per tutta risposta, preso dall'ira, brandì una roncola e fece atto di colpire il figlio mio, che si difese con una pietra tolta da un muro vicino.

„**Nella colluttazione che vi seguì, il** Sanzin cadde a terra, ferendosi al capo e recidendosi quasi con la roncola l'indice della mano sinistra.

„Questo fatto, che purtroppo valse a far trarre in arresto il figlio mio e che fu malignamente esagerato e svisato, non è altro che la conseguenza di un atto di prepotenza dovuto all'odio che gli sloveni del territorio nostro covano contro i propri connazionali che vogliono vivere in pace con la città che gentilmente li ospita, odio che anche in tempi recenti si è estrinsecato in vari modi, specialmente nel distretto di Servola".

Tentato suicidio. Stanotte, poco dopo l'una, venne chiesto il soccorso di urgenza del medico di guardia all'ambulatorio della Società „Igea", per una donna abitante in una casa di via Crosada, la quale aveva trangugiato a scopo suicida una soluzione venefica.

Accorso colà il medico, esaminando i residui della soluzione bevuta, constatò che questa era stata fatta con capocchie di fiammiferi, perciò, praticato alla sofferente il lavacro dello stomaco, la mise completamente fuori di pericolo.

Sopraggiunse poi il sig. Elio Treves, il quale, mediante vettura, trasportò la ragazza all'ospedale.

L'incendio dello stabilimento Mell. Anche ieri, per tutta la giornata, un picchetto di vigili rimase per ogni eventualità sul luogo dell'incendio. Dalla parte destra dello stabilimento, dove giacciono sotto le macerie parecchie casse d'incenso, s'inalzano continuamente delle colonne di fumo. Perciò i vigili lavorano di piccone per accertarsi se sotto quell'enorme mucchio di macerie covi ancora il fuoco. Il lavoro di trasporto delle macerie, che venne eseguito per tutta la giornata di ierlaltro, ieri mattina cessò completamente e ciò in attesa della commissione. Ieri i vigili trasportarono in luogo appartato una quantità di oggetti, qualche barile di vischio e di altre merci non danneggiate dal fuoco.

Per complicità in furto. — Uno che vuole sia riconosciuta la propria innocenza. Nel *Piccolo* del 30 giugno abbiamo dato relazione del dibattimento, che per ulteriori rilievi era stato prorogato, contro il giornaliero Ermanno Cappello, d'anni 20, da Trieste.

Il fatto per cui il Cappello era stato condotto sul banco degli accusati era il seguente: la mattina del 20 maggio p. p. dal magazzino della ditta E. Finzi, era stata rubata una tenda di tela cerata del valore di 70 corone. Nel medesimo giorno era stato osservato che un individuo, che passava per la via Montuzza portando una tenda cerata sulle spalle, era seguito a breve distanza da due giovani, uno dei quali era il Cappello.

Fu perciò che il Cappello fu processato per correità nel crimine di furto commesso in compagnia di altri, rimasti sconosciuti. Al primo dibattimento si trovò incompleta l'istruttoria, ma emersero alcuni indizi contro il portatore della tenda, che doveva essere il ladro.

La Polizia però nel frattempo non riuscì a rintracciare questo supposto ladro, e si accontentò di riferire all'autorità giudiziaria che i suoi sospetti cadevano su certo Pugliese che attualmente non dimora a Trieste.

E in mancanza del vero ladro, iermattina fu ripreso il dibattimento contro il Cappello, ritenuto complice dell'irreperibile.

Dai nuovi più minuziosi rilievi fatti, risulterebbe: che il Cappello fu veduto passare per città vecchia, camminando di conserva col portatore della tenda; che la sua amante, Rosina Bruck, sapeva che la tenda era stata venduta da uno *sconosciuto* a bordo di un trabaccolo al molo Sartorio; che suo padre si era offerto di pagare il danno alla ditta Finzi, purchè la cosa venisse messa in tacere, quantunque - asseriva egli - fosse certo dell'innocenza del figliolo.

Dal canto suo la Polizia - malgrado che il Cappello fosse incensurato - lo dichiarò pregiudicato, frequentatore di tristi compagni e inclinato a commettere cattive azioni per avidità di lucro.

Tutte queste circostanze convinsero i giudici che il Cappello era correo nel furto e che abbia inoltre aiutato i colpevoli o il colpevole ad occultare la cosa rubata; e lo condannarono a 4 mesi di carcere.

L'accusato, udita la sentenza, dichiarò di presentare querela di nullità.

Pres. Ma allora dovrà attendere forse due mesi in prigione il risultato della querela.

Acc. Bela ragion! Magari un ano! Mi son inocente, dunque go dirito de aver giustizia, go dirito! Son inocente, ah!

Un fanciullo che precipita dal primo piano. Ieri, verso le 3 pom. il ragazzino Alberto Sitz, d'anni 4, abitante al primo piano della casa N. 875 della nuova strada di Opicina, approfittando di un momento nel quale la mamma era in cucina, mise una sedia vicino ad una finestra e vi salì. Sulla strada, in quel momento, si trastullava una quantità di ragazzini e fu appunto per vederli che il Sitz salì sul davanzale della finestra. Ma disgraziatamente, gli mancò l'equilibrio e lo sventurato precipitò nella via. Al tonfo accorse la madre; si prese in braccio il figliuolo e se lo trasportò in casa. Un vicino corse a telefonare alla Stazione di soccorso e il dottore, giunto poco dopo, constatò che il ragazzino aveva riportato una ferita alla tempia sinistra nonchè una distorsione al braccio destro. Dopo avergli prestato le cure che si addicevano al caso, il dottore consigliò la madre di portare il fanciullo all'ospedale.

Perchè fu arrestato il buffo? Si domandavano ieri gli *habitués* dei *cafés-chantants* ai quali il Di Rita è ben noto. Or bene il buffo Armando Di Rita, che, come abbiamo riferito, fu arrestato l'altra sera dall'ufficiale Titz nel *café chantant* „Alle Gatte", è imputato di avere spacciato nella nostra città una quantità di cartoline postali pornografiche.

Uno specialista in carrettelle. Alla Direzione di Polizia pervenivano da qualche tempo frequenti denuncie da parte di parecchi negozianti della città, i quali venivano derubati delle carrettelle a due ruote, che i loro facchini lasciavano al di fuori dei magazzini.

Doveva trattarsi di un esperto ed abile mariuolo, giacchè bastava che la carrettella venisse abbandonata per soli pochi minuti sulla via e la sparizione era sicura.

L'autorità si mise subito alla ricerca di **questo specialista, ma, nonostante le più attive ricerche, il brav'uomo** riusciva a serbare il più assoluto **incognito. Intanto** le denuncie fioccavano continuamente.

Ieri, finalmente, l'ufficiale di polizia Titz venne a sapere che un negoziante aveva comperato una di quelle carrettelle. Si recò da lui, ed esaminato il veicolo potè accertarsi che era quello rubato giorni sono alla ditta in manifatture Giovanni Stalitz, in via S. Nicolò N. 8.

Più tardi poi, fondandosi sulle indicazioni ricevute dal compratore, il funzionario arrestò l'agente di commercio disoccupato Giuseppe Bessedgnach, d'anni 23, da Trieste, abitante in via dell'Istituto.

Il calcio di un cavallo. Il ragazzo undicenne, Giovanni Mecchia, abitante in via S. Nicolò N. 23, ieri mattina verso le 9, fu colpito dal calcio di un cavallo, e ne riportò alcune gravi ferite alla faccia. Accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, quel medico di turno gli riscontrò una ferita alla fronte, una alla guancia ed una al mento, e dovette praticargli parecchie suture.

Cronaca triste. Ieri mattina, alle 6.30, in via S. Francesco, Luigi K., di anni 44, cameriere, da Gorizia, abitante in via Nuova, venne preso da improvvisa pazzia, e dovette essere accompagnato alle lale d'osservazione dell'ospedale.

Nel regno degli zingari. Ieri l'altro, nel pomeriggio, al commissariato di S. Giacomo perveniva una denuncia contro due zingari, che si erano presi il matto piacere di lanciare alcune pietre contro un treno della ferrovia dello Stato che passava sul binario sito nelle vicinanze del cimitero dei bruti. La ricerca dei due colpevoli fu affidata alle guardie, le quali infatti, nelle vicinanze di Montebello, arrestarono gli zingari Giuseppe Karis, d'anni 33, nato nel territorio di Trieste, e Giovanni Levacovich, d'anni 30, da Postumia.

★ A Cattinara, ieri mattina vennero poi arrestati dalle guardie di p. s. gli zingari Francesco, Biagio e Gregorio Karis, i quali vagabondavano in modo sospetto per quella località.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Guglielmo Ferluga, d'anni 14, abitante in Gretta N. 79, ieri mattina, alle 10, era intento al lavoro quando gli cadde sul piede sinistro un grosso pezzo di ferro, ciò che gli cagionò una non lieve ferita all'aluce.

Il fabbro Giacomo Delnegro, d'anni 23, ieri, nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro, si colpì alla mano sinistra e ne riportò una ferita.

Ieri mattina, verso le 9, il carradore Filippo Blasich, d'anni 22, abitante in via del Solitario N. 20, era intento a caricare il proprio carro, quando rimase accidentalmente colpito al capo da un collo di merci e ne riportò una ferita.

Il facchino Giuseppe Quaiat, d'anni 22, abitante in via della Ferriera N. 14, ieri mattina, verso le 10, accudendo al proprio lavoro, riportò alcune contusioni al piede sinistro.

Iersera, alle 10 e mezzo, mentre il meccanico Antonio Leber, d'anni 28, abitante in via Concordia N. 1, era intento al lavoro, gli cadde sul piede sinistro un grosso pezzo di ferro, ciò che gli cagionò una non lieve ferita.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Ieri, mentre il fuochista Elia Vucovich, occupato all'Arsenale del Lloyd, era intento al proprio lavoro, gli saltò una scheggia di ferro nella cornea dell'occhio sinistro.

Ricorse per le cure necessarie alla Società "Igea".

Nella Macelleria
della
Vedova VIANELLO
Piazza Ponterosso
TRIPPE di manzo, macellate nel Civico Macello di Trieste
Doppione a soldi 36 al chilo
Miste „ 32 „
Polmoni „ 16 „

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI
presso
VITTORIO FEI
OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton (Tettoia)
FILIALE: Barriera vecchia N. 17
(Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

TERME DI ACQUAROSSA 600 m/s. m.
Svizzera Italiana
GIUGNO-SETTEMBRE
ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI

Nella Macelleria
Giovanni Adamich del fu B.
Barriera vecchia 15
VENDONSI
TRIPPE
giornalmente fresche, del macello di Trieste
AI PREZZI SEGUENTI:
Trippe di Bove (Doppione) a s. 36 al kilo
„ „ (Miste) „ 32 „
„ di Vitello „ 20 „

COLLEGIO COMUNALE
FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE
Anno scolastico 1900-1901
Istruzione giusta i programmi governativi, più lingua tedesca e francese. Retta e tassa scolastica, L. 700 pel corso elementare e L. 730 per gli altri corsi. Chiedere informazioni alla Direzione.
Direttrice signora G. Grasselli
Presidente Avv. Cav. L. C. Schiavi.

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera la
Banda Militare
DI TRIESTE
svolgerà il seguente programma:
1. Marcia.
2. «Il carnevale dei bambini» . . . Ziehrer
3. Ouverture dell'operetta «La bella Galatea» . . . . . . Suppè
4. Fantasia dell'op. «Il Trovatore» Verdi
5. Introduzione dell'opera Cornelio Schutt» . . . . Smareglia
6. «La rocca della Nonna» . . . . Spimrad
7. Fantasia sopra vecchi motivi ung. Holub
8. «Invito a caccia» . . . . . . Arudt
9. Sestetto dell'op. «La sposa rapita» Smetana
10. «Il Giardino della regina» . . . Morley

LA BIANCHERIA DELL'AVVENIRE
Schiessers Abhärtungswäsche
BIANCHERIA Toni-Cutanea
Per Sportsmen
La migliore protezione contro le infreddature
fortificatrice della cute, ecc.
fatta di fibre d'ortiche indiane.
Molto porosa e permeabile, procura un calore oltremodo gradevole, non riscalda, non fa sudare. Attiva il ricambio materiale e aumenta la resistenza della cute.
Magnifici certificati di primarie autorità mediche, come il Cons. intimo de Pettenkofer ed il prof. dott. Buchner, presidente del R. Istituto Igienico di Monaco (Baviera).
Unico fabbricante: J Schiesser, tessitoria tricot, Radolfzell (Baden)
DEPOSITO A TRIESTE presso
Cavalcante & Bisiach, via S. Spiridione 3; *Giulio Jolles*, Piazza Borsa 4; *Gust. Weiger*, Corso N. 7.
Non si restringe lavando. Non si scompigliano le maglie.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 19 Luglio d'ordine dell'I. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste:
10 a. via Chiozza 2 - ordigni da fabbro e suppellettili.
10 a. via Nuova 14 - suppellettili.
10 a. Servola 50 - suppellettili ed arredi di osteria.
10 a. via del Bosco 34 - arredi da negozio.

Nelle malattie della vescica e mali venerei
sono le Capsule Tarolin
(nome protetto dalla legge) che vengono usate, senza cagionare un'interruzione d'occupazione. Questo rimedio s'è dimostrato molto spesso d'una efficacia veramente sorprendente. Si richiedano sempre le Capsule Tarolin di Grötzner e si respinga sempre tutto ciò che viene spacciato per migliore. Contenuto per scatola: 50 capsule; 11 d'olio di Sandalo, 3 di salol, 8 d'estratto di cubebe. Prezzo: 3 Corone. — Deposito e spedizione: J. Serravallo, Trieste.

CARTE DA TAPPEZZERIA
RISPARMIO del 60-75 per cento!
Spedizione in tutta l'Europa, magnifici disegni 1900, Premiato con medaglia d'oro, non essendo membro dell'Associazione dei fabbricanti tedeschi di carta di tappezzeria. Il campionario 1900 supera del decuplo quello dell'anno scorso! Disegni chiari, originali, inglesi, a 12, 13 centesimi al rotolo da 4 m. q. Tappezzerie ingrains, pressate, ultima novità, in assortimento mai veduto, da 24 cent. in poi.
Gustavo Schleising, BROMBERG (Prov. di Posnania)
Prima casa di spedizioni in carte da tappezzeria della Germania orientale. Fondata nel 1868. Propri cilindri. Propri disegnatori. Campioni si spediscono dappertutto franco, è necessario però indicare il prezzo dei campioni desiderati.
CARTE DA TAPPEZZERIA

Olio Minerale
russo, lubrificante per macchine
marca Mantuscheff, Baku,
in cassette da 33 chili, 1.ma qualità, già in uso nell'Arsenale del Lloyd ed in altri principali stabilimenti.
DEPOSITO presso
L. METZNER, Trieste
Via Carradori 1,
Ingresso via Poste vecchie.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼% „ „ 12 „
3½% a quattro mesi fisso
3¾% „ otto „
Per NAPOLEONI 2½% con preavviso di 20 giorni
2¾% „ „ 40 „
3 % „ „ 3 mesi
3¼% „ „ 6 „
b) in BANCO GIRO abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 avista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.
f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese i seguenti valori:
Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4½% della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei couponsi alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati
TRIESTE, 20 Gennaio 1900.

Cadute. La ragazzina di 12 anni Ofelia Planis, abitante in via Cucherna N. 3, sdrucciolò e cadde battendo il capo contro un sasso, in guisa da riportare una ferita abbastanza profonda sopra l'occhio sinistro.

Giovanni Ghersich, di 20 anni, abitante al N. 20 di via di Cologna, scivolando, nella cucina della propria abitazione, su una buccia di fico, ne riportò una ferita alla mano destra e varie contusioni alle braccia.

Ricevettero le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Lesioni accidentali. La ragazza di 14 anni Luigia Ronchi, abitante in via del Molin piccolo N. 9, ieri, verso le 4 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Arturo Caffieri, d'anni 33, abitante in via San Michele N. 3, urtò con la mano destra contro una portiera e ne spezzò una lastra riportando una ferita lunga 3 centimetri.

Ricorse alle cure dell'Igea.

Scottature. Ieri, alle 4 pom., Maria Kervat, d'anni 56, abitante in Corso N. 39, accudendo alle sue facende, riportò alcune scottature all'avambraccio destro.

Ricorse alla Guardia medica.

Un ragazzo intraprendente. La ragazzina Iginia Godas, abitante in via di Riborgo N. 10, ieri mattina nei pressi di casa sua fu avvicinata da un ragazzo a lei sconosciuto, che le disse:

— Orpo, che bela cadena che te ga a torno el colo, te xe stada alla cresima?...

— Sì, rispose ingenuamente la ragazzina: me la ga dada mia santola.

— Orpo che bel regalo; fame veder se la pesa 'sai...

Piena d'orgoglio per quelle lodi, la ragazzina si levò la catenella dal collo e la consegnò al ragazzo, il quale, dopo averla esaminata per qualche istante, se la diede a gambe.

Alle grida della fanciulletta accorsero alcuni passanti che informati dell'accaduto si diedero alla ricerca del ladruncolo; ma non poterono rintracciarlo.

Il fatto venne denunciato alla Polizia.

Portinaio inferocito. Iermattina verso le nove, i coniugi Carlo e Rosa Rodler, abitanti in via della Tesa N. 19, per futile motivo vennero a diverbio con il portinaio di casa: il calzolaio Giovanni P., d'anni 45 da Trieste e dopo uno scambio d'ingiurie, quando i coniugi si furono ritirati nel proprio quartiere, il P. si diede a lanciare delle pietre contro le loro finestre.

Il feroce Pipelet fu condotto in via Tigor.

Cronaca minima. Iermattina furono arrestati il settuagenario Giovanni M., da Monfalcone e Caterina C., d'anni 57, da Trieste, perchè sorpresi dalle guardie mentre chiedevano l'elemosina.

Ieri notte, alle 12.45, in via di Crosada, fu arrestato Alessandro Z., d'anni 30, cocchiere, da Trieste, perchè commetteva eccessi.

Ieri mattina, alle 2.30, fu arrestato in via della Barriera vecchia il barbitonsore Giovanni S., d'anni 26, da Trieste, per canti smodati.

Corrispondenza aperta. — *Nautilus.* Gibuti è possedimento francese. Pel resto non possiamo servirla. — *Sarto.* Veda il *Piccolo* del 5 aprile.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 27.9, ore 2 pom. 31.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.1 — Oggi: Alta marea 0.12 ant., 2.2 pom. Bassa marea 6.43 ant., 9.41 pom.

Ogni giorno una. Gigino racconta al fratellino Carlo un sogno durante il quale gli pareva d'essere a teatro e di mangiare tanti dolci.

— E io che facevo? domanda Carlo.

— Tu non c'eri!

Carlo si mette a piangere.

17 luglio

Da GORIZIA.

Ragazza bruciata. A Ronzina in quel di Canale, una contadina, Rosa Ipavic, mentre spillava dello spirito ad ora molto mattutina, teneva in una mano una candela accesa. La fiamma della candela accese lo spirito e in un baleno la ragazza fu tra le fiamme. Alle sue grida la gente si svegliò e accorse credendo che il paese fosse in fiamme.

La povera ragazza e fu messa a letto, ma poche ore dopo fra atroci dolori spirò.

Terribile scoppio. A Vipulzano, nel Coglio, giorni sono certo Luca Scolaris riponeva nella sua cantina circa mezzo quintale di polvere pirica, aggiungendola ad altro piccolo quantitativo che già possedeva.

Un suo figliuolo, ignaro di ciò, tornato ieri alle 2 pom. da Cerol andò a dormire in quella cantina. Probabilmente, prima di prendere sonno, il giovine Scolaris deve aver fumato, giacchè ad un tratto la polvere scoppiò e ferì il dormente in modo che quasi non vi è speranza di salvarlo. Lo scoppio fece saltare in aria quella casa e la casa vicina e ne rovinò parecchie altre. Un abitatore della casa vicina fu tratto semivivo da sotto le macerie.

Minutaglia. Stamane fu arrestata per contravvenzione allo sfratto la nota vagabonda Teresa Kness, d'anni 28, da S. Floriano.

Da CAPODISTRIA.

La clausola dei vini. Nell'adunanza plenaria che il Consiglio agrario provinciale dell'Istria tenne di questi giorni a Parenzo, il presidente espose anche le trattative per la convocazione in Capodistria di un congresso di viticultori, cui ebbero a fare adesione il Consiglio agrario di Trento, la Società agraria di Gorizia e il Consiglio agrario della Dalmazia, all'oggetto di unificare e concordare l'azione delle provincie interessate rispetto alla rinnovazione della clausola dei vini italiani; congresso che verrà tenuto fra breve, essendosi ottenuti l'adesione e l'appoggio di tutti i Comuni e le Corporazioni provinciali interessate nella questione.

Da FIANONA.

Elargizioni alla „Lega Nazionale„. Dai signori G. F. cap. Tonetti e fratello, a nome della Famiglia Tonetti del Porto, furono versate al gruppo di Fianona corone 150, per onorare la memoria del loro amatissimo fratello Matteo.

Al gruppo di Fianona pervennero pure corone 2 dal signor F. cap. Poldrugo, e corone 2 del signor A. Salar, segretario comunale, entrambi „per avere ricevuto ingiustamente un' onta."

Da PIRANO.

Il tentato suicidio di ieri. Lo stato del sig. Bonetti, che ieri mattina sembrava grave, andò poi, durante la giornata, migliorando e vi è ora probabilità di salvarlo.

Che il tentativo d'estrazione della palla fatto dai medici fosse fallito non era che una diceria.

Da PARENZO

Per le oliverie sulle isole del Quarnero. Il comitato permanente del Consiglio agrario provinciale, vista la urgenza di provvedere ad una sistemazione della oliveria sulle isole del Quarnero e a Rovigno, che, da un'apposita ispezione praticata dal prof. Hugues, risultò deperente e bisognevole di pronte misure atte a prevenirne la totale rovina, ha deliberato di elevare da corone 3000 a corone 4500 la spesa concernente il servizio di potatura degli olivi e dei frutti, e ciò all'oggetto di potere assoldare, oltre al solito potatore per il servizio volante, altri tre potatori, per la sistemazione delle oliverie di Cherso, Lussino, Veglia e Rovigno.

SCIARADA.

Bella al pari d'un *secondo*
Mi rapisti un giorno i sensi,
Nel mio core io t'arsi incensi,
Come un *primo* avesti altar.

Ma l'amor non fu profondo,
Non durò da mane a sera:
Troppo *intero* è quella schiera
Che ti viene ad adorar.

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente: BARA-ONDA

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 17 luglio, N. 164.

Aste. Giud. distr. Parenzo, 7 agosto, inc. realità cost. i c. t. 2 3 4 5 6 8 9 10 11 13 della p. t. 304 di Sbandati. Stima cor. 1971.

— Giud. distr. Gorizia - Ist. Direzione Monte pietà e Cassa risparmio Gorizia, rapp. dall'avv. Canetti, 31 agosto, incanto real. formanti il 1. usque 10 c. t. della p. t. 23 di Bigliana ed u. c. della p. t. 37 di Dolegna, assieme alle pertinenze, consistenti in arnesi ed attrezzi rurali. Stima stabili cor. 8802.85 e pertin. cor. 206.40.

— Fu desistito dal procedimento d'incanto avviato sopra istanza di Giuseppe Zei di Gorizia riguardo il 1. usque 7. corpo della p. t. 397 e l'unico corpo della p. t. 989 di Montespino (Dornberg) e non fu perciò tenuta udienza d'incanto fissata per il 12 giugno.

Eredità. Il 21 giugno morì il cittadino italiano sig. Pietro Lucano, nato a Venezia, pertinente a Venezia, d'anni 58, coniugato con Elisabetta Conjem, senza disposizione di ultima volontà. Tutti gli eredi, legatari o creditori che sono cittadini austriaci o stranieri, i quali credono di poter movere pretese sull'eredità del suddetto defunto, potranno accampare i loro diritti entro il termine di giorni 14. In caso contrario l'eredità sarà rilasciata all'Autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Ragusa	21	Scaricazione
3	Massalia	19	Caricazione
6	Cleopatra	18	»
9	Maria B.	21	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a	Aurora	20	»
13 b	Lapad	19	»
14	Moravia	23	»
17	Finland	21	»
21	Pawnee	21	»
22			
24	Jonia	20	»
Molo I	Carlo	20	»
Molo II	S. Severo	19	Caricazione
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 207.75, Rubli 216.05, Rendita Italiana 92.90. (La Chiusa precedente notava: 209.40, 216.05, 92.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.72, Rendita, 97.60, Meridionali 700.—, Mediterr. 516.—, (La chiusa precedente segnava: 106.57, 97.65, 701.50, 517.-). Parigi: Apertura dell'Italiana, 91.45, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.95, Italiana 91.90, Spagnuolo 72.50, Banche ottomane 534 — Lotti turchi 109.75. (La chiusa precedente notava: 99.80, 91.50, 71.82, 533.—, 110.—).

Dopo borsa si segnava da Vienna Credit flacco a 667.50.

Qui Rendita Italiana da 91.40 a 91.80, Credit 666.50 a 669.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.17 a 24.22, Londra 242.25 a 242.80, Francia 96.40 a 96.65, Italia 90.45 a 90.70 Banconote italiane 90.45 a 90.70, Germania 118.45 a 118.80, Banconote germaniche 118.45 a 118.80, Rend. austriaca in carta 97.60 a 98.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.— a 91.30, Credit 670.— a 673.—, Italiana 91.— a 91.40, Lotti turchi 105.— a 107.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 17. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.95, Rendità Italiana 5% 91.90, Rendita spagnuola esterna 72.50, Azioni Banca ottomana 534.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova —.—. Cambio Londra 251.15, Egiziane 104.45, Rendita austriaca in oro 96.60, Rendita ungherese in oro 4% 96.25, Länderbank —.—, Lotti turchi 109.75, Banca di Parigi 1047.—, Azioni Meridionali italiane 657.—. ferma

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolidati 98⅝, Lombardi 5½, Argento 28$^{3}/_{16}$, Rend. spagnuola 71⅞ Rendita italiana 91⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3$^{1}/_{4}$. Introiti della Banca —. ferma

Berlino 17. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 175.50, Deut. Bank 188.50, Handels —.—, Laura 211.40, Bochumer 194.50, Dortmunder 99.62, Gelsen 189.90, Harpener 184.75, Hibernia 206.37, Consolidation 352.50, Banca Russa —.—, Credit 208.—, Staatsbahn 140.75, Italiano 93.12, Meridionali 131.75, Mediterranee 98.37, Internat —.—

Caffè. Amburgo 17. (Chiusa). Santos good average per settem. 45.50, per decem. 46.50, per marzo 47.25, per maggio 47.50. denaro

Amburgo 17. Rio ordinario loco 42—44, reale loco 45—47, buono loco 48—50.

Havre 17. Chiusa. Santos good average mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. ... novembre a fr. 54.75.

Nuova York 17. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in ribasso.

Cotoni. Liverpool 17. — Mercato calmo Tenders in Dochets —— Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Luglio 5$^{44}/_{64}$, Luglio-Agosto 5$^{39}/_{64}$, Agosto-Settembre 5$^{2}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4$^{54}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4$^{41}/_{64}$ Novembre - Decembre 4$^{36}/_{64}$, Decembre-Gennaio 4$^{34}/_{64}$, Gennaio-Febbr. 4$^{31}/_{64}$, Febbr.-Marzo 4$^{29}/_{64}$, Marzo-Aprile 4$^{28}/_{64}$, Aprile-Maggio —.—.

Petrolio. Brema 17. Loco 6.65

Anversa 17. Loco 18.50 calmo.

Olii. Parigi 17. Ravizz. p. mese corr. 66.75, per agosto 66.75, per quattro ultimi mesi 64.50, quattro primi mesi 63.75. calmo

Segala. Parigi 17. Mese corrente 14.25, p. agosto 14.50, p. settembre-ottobre 14.75, quattro ultimi mesi 14.65. calmo

Frumento. Parigi 17. Mese corr.te 20.80, p. agosto 20.45, p. settembre-ottobre 20.85, quattro ultimi mesi 21.20. ced.e

Farina. Parigi 17. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.70, per agosto 26.95, per settembre-ott. 27.40, quattro ultimi mesi 27.70. ced.e

Spirito. Parigi 17. Mese corrente 35.—, per agosto 35.25, quattro ultimi mesi 34.25, quattro primi mesi 34.25. flacco

Zucchero. Parigi 17. Greggio 90° brutto 33.50, greggio oltre 90° brutto 34.25 fermo, bianco per mese corrente 36.25—, per agosto 36.25.- calmo, 4 mesi da ottobre 28.62½, quattro primi mesi 29.12½, Raff. —. a —.—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per luglio 11.70, per agosto 11.67, settembre 11.42, ottobre 9.82, dicembre 9.62, marzo 9.80, maggio —.—. calmo.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

Gli addolorati genitori **EDUARDO ed ELISA LAMPE** partecipano ai parenti, amici e conoscenti, il decesso della loro amata bambina

EMMA

avvenuto ieri a sera.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 19 corr., alle ore 6 pom., dalla casa N. 24 di via Barriera vecchia, direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 Luglio 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

CORRADO MERLACK

IMPIEGATO DI BORSA

dopo lunghe sofferenze, spirava oggi alle ore 11 ant., munito dei conforti religiosi.

Il desolato cugino Ingegnere **Raimondo Sagors** dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Mercoledì 18 corr., direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 Luglio 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero del servizio di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi agente in legnami pella Stiria e Carinzia. Offerte «A. B.» fermo posta Trieste. 3214

Cercasi brava lavorante sarta donna. Solitario 2, primo, porta 12. 4379

Ricercasi brava lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 4378

Ricercasi per Dalmazia perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese e tenitore libri. Rivolgersi Kvekvic, Lazzaretto vecchio 17. 7804

Ricercasi ragazzo per orologiaio di buona famiglia con paga. Indirizzo al Piccolo. 4288

Ricercasi abile stiratrice a giornata. Via Madonna del Mare 2. 4386

Ricercasi mezza cameriera abituata servire, capace, forte. Via Campanile 3. 7814

Ricercasi domestica sappia cucinare. Via Rapicio 6, porta 5. 4361

Ricerco prontamente giovanotto, buona paga, conoscenza italiano, sloveno, più molti praticanti assolti scuole tedesche. Indirizzo Piccolo. 4309

Ricercasi prontamente lavorante sarta donna. Via Giulia 10, primo piano. 4310

Ricercansi garzoni e mezzi lavoranti falegnami Indirizzo al Piccolo. 4370

Ricercasi ragazzetta pulita, dopopranzi, condurre fuori bambino pochi mesi. Indirizzo Piccolo. 4373

Ricercasi per una casa in spedizioni brava signorina istruita commercialmente in lingua tedesca, italiana. Offerte con referenze sotto «E. 1872». 7807

Cercasi brava domestica pratica dei bambini, per fuori. Rivolgersi Corso 11, porta 4 4338

Primaria casa triestina d'importazione ricerca un praticante di buona famiglia che abbia bella calligrafia. Offerte sono da dirigersi sub C. D. all'amministrazione del giornale «Il Piccolo». 4304

Abile corrispondente tedesco, contabile, con lunga pratica, offresi. Sub «Miti pretese» Piccolo. 4300

Contadino ricercasi che prenda campagna in affitto. Offerte «Contadino» Piccolo. 4334

Perfetto contabile e corrispondente lingue, cerca occupazione ore serali. Pregasi indirizzo sub «S. 3» amministrazione Piccolo. 4372

Primaria casa triestina d'importazione ricerca possibilmente subito un fiducioso e perfetto tenitore di libri. Offerte sono da dirigersi sub «M. N.» all'amministrazione del Piccolo. 4305

Agente commestibili e coloniali 25 anni cerca posto per agosto, anche all'ingrosso. — Offerte al Piccolo sub «F. S.» 4345

Marito moglie senza prole cercano posto quali portinai. Indirizzo Piccolo. 4344

Praticante assolta accademia ricercasi per primaria casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 4241

Garzona cappellaia ricercata per primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 7806

Governante tedesca che possa insegnare pure la lingua francese ricercasi per la Grecia. Eventuali offerte da dirigersi al signor Giorgio Afenduli, via S. Nicolò 14, I p. 4332

Ragazza istriana con dote sposerebbe impiegato regio. Scrivere sub «Maria» posta centrale. 4340

Ragazzo per negozio chincaglie ricercasi. — Indirizzo al Piccolo. 4333

Ragazzo ricercasi per manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4320

Giovane governante offresi presso vedovo con bambini. Indirizzo al Piccolo. 4282

Falegnami lavoro pronto trovano mezzi lavoranti garzoni paga. Indirizzo Piccolo. 4327

Piazzista ricercato prontamente articolo consumo visitando famiglie provvigione 8 0/0. Offerte «Consumo» Piccolo. 4326

Praticante per scrittoio ricercasi. Rivolgersi alla Direzione magazzino consumo Lazzaretto vecchio. 7811

Giovane commestibili, con garanzia, libero militare, offresi, per cursore, riscuotitore o facchino. Indirizzo Piccolo. 4306

Giovane italiano offresi quale riscuotitore con cauzione. Offerte «Onesto» al Piccolo. 7809

Apprendiste sarte trovano lavoratorio, buon metodo, f. 2 mensili, volendo con proprio lavoro prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4283

Domestica giovane ricerca prontamente servizio. Indirizzo al Piccolo. 4347

Signorina abile cucire, stirare, assettare stanze, cerca posto di cameriera, presso persona sola o vedovo con uno due bambini. Possibilmente fuori. Offerte «Cameriera» fermo posta Trieste. 4358

Signorina italiana, già stata scrittoio, conosce tedesco, offresi praticante. Emolumento indifferente. Scrivere «Occupazione» posta centrale. 7817

ISTRUZIONE

Conversazione italiana verso conversazione tedesca ricerca giovane viennese. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub «Con signore italiano». 4342

Tedesco, Italiano, aritmetica due fiorini mensili. — Professore Cernè, Corso 37. 4349

Entro mesi 2 preparerebbersi bimbi esami ammissione, seconda classe elementare. — Offerte sub «Ammissione» al Piccolo. 4312

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca aperta anche vacanze. Preparansi studenti esami ammissione Ginnasi-Reali. Prendonsi scolari mezza-intiera pensione. Mercato vecchio 3. 4360

Studente Accademia impartisce lezioni, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4279

Coniugi tedeschi istruirebbero tedesco, francese, inglese, principii piano, contraccambio alloggio campagna. — Offerte «Agosto» Piccolo. 4291

AFFITTANZE

Ricercasi stanza chiara per pittore campagna vicina città. Offerte sub «Pittore» al Piccolo. 4187

Ricercasi prontamente camera cucina posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4226

Signora civile cerca stanza vuota davanti per agosto in buona famiglia. Offerte «B» al Piccolo. 4356

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite. Offerte sotto «Fascino» al Piccolo. 4280

Maestra cerca stanza vuota con costo, centro, per agosto o settembre. Offerte «V.» al Piccolo. 4371

Quartierino stanza e cucina ricercasi per 24 agosto per due persone, centro anche V piano. Scrivere al Piccolo sub M. e G. 60 4322

Signore ricerca posizione centrale tre camere vuote presso famiglia civile, 24 agosto. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 4281

Ricercansi prontamente oppure 1. agosto stanza vuota e camerino, posizione centrica, uso lavoratorio. Offerte via Nuova 25, I, dalle 6 alle 8 pom. 4292

Giovane cerca stanzetta ammobiliata, qualunque posizione, possibilmente pranzo. Offerte indicando prezzo al giornale sub M. 500. 4364

Affittasi stanzetta bene ammobiliata, bella, ariosa. Via Commerciale N. 4, II p. 4286

Affittasi agosto bel quartiere camera cucina, annui 114. Via Ferriera 14, III. 4318

Affittasi per la stagione abitazione in bellissima campagna. Indirizzo Piccolo. 7808

Affittansi stanze ammobiliate anche con comodo di cucina. Nicolò 17, III. 7815

Affittasi 1 agosto bella stanza ammobiliata oppure una vuota grande, volendo anche comodo cucina. Via Nuova 18, III. 7818

Affittansi in via S. Francesco 166, quartiere e magazzino, prezzi convenienti. 4034

Affitto Acquedotto 2 camere, camerino, cucina 210, camere ammobiliate, vuote. Mediatore, Acquedotto 8. 4329

Affittasi quartierino camera, anticamera, comodo cucina. Bachi 1, piano secondo. 4205

Affittansi camere ammobiliate. Via S.ta Caterina N. 4, primo piano. 4376

Affittasi camerino ammobiliato, escluso donne fiorini 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 4301

Affittansi due quartieri in campagna vicino città. Indirizzo al Piccolo. 4285

Affittasi stanza ammobiliata o vuota. Via Molino piccolo 1, primo. 4289

D'affittare bella camera e gabinetto, Veduta Romagna N. 8, pianoterra. 4290

D'affittare due stanze bene ammobiliate uno o due letti, costo presso Signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4331

D'affittare 3 belle grandi stanze, angolo ponte nuovo, I piano, per scrittoio, eventualmente quartiere 3 grandi stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4167

D'affittare due stanze ammobiliate con campagna a prezzo mite in Farra vicino Gradisca. Rivolgersi nell'osteria Brumatt, Gradisca. 4328

D'affittare molti luoghi da tre camere cucina a dieci camere, diversi con giardino, magazzini. Acquedotto 29, Mosettich mediatore. 4354

Prontamente affittansi 2 bellissime stanze, eventualmente costo. Sanità 18, I. 4365

Grande, bella stanza ammobiliata, affittasi prontamente, centro, II. Indirizzo Piccolo. 4295

Fior. 18 mensili affittansi due grandissime stanze vuote ingresso libero comodo cucina distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7810

Subaffittasi dall'agosto quartiere 4 stanze, camerino, Rossetti 9, I. 7812

Fior. 25 stanza ammobiliata, buon costo vicinanze Volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 4384

Via Cavana 7 affittasi magazzino f. 360. 4303

In posizione centrica subaffittasi vasto magazzino, eventualmente pronto, oppure dal 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 4171

Salita Gretta 7 affittansi quattro camere, cucina, pollaio con godimento di giardino. 3981

Quartieri affittansi vista sul Giardino pubblico via Alessandro Volta, case nuove. 3749

Quartieri eleganti da f. 170 a f. 300 annui d'affittare case nuove. Via Istituto 3 A. 3945

Bottega da affittare. Via Cavana, tettoia di ferro, presso Dusatti. 4147

Villino Sette Fontane 31—48. 3 camere, camerino, cucina con godimento di bellissimo giardino affittansi prontamente. 3960

Cormons affittansi quartieri 3-4 oppure singole stanze con cucina, giardino, vasta campagna, posizione amena. Indirizzo Piccolo. 3752

Villeggiatura presso Rakek, sanissima posizione, bosco magnifico, belle passeggiate, occasione bagni, due camere ammobiliate, costo. Fr. Christof, Planina. 4265

Villeggiatura a Matteria presso Erpelle, casa Decleva, due stanze ammobiliate cucina, giardino, prato, prezzo modestissimo. 4311

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Comprasi una o due coperte impermeabili da carro grande. Indirizzo Piccolo. 4190

Compra vendita stabili grandi, piccoli e campagne. Agenzia Piazza Legna N. 7. 4359

Ricercasi decreto trattoria. Indirizzo al Piccolo. 4299

Ricercansi 15 metri catena per pozzo, usata. Indirizzo al Piccolo. 4285

Da vendere mobili diversi, dalle 9—11, via Alessandro Volta 1, I p. 4294

Da vendere prontamente botteghino frutta, erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 4284

Da vendere credenza marmo, specchio. Via Paduina 1. 4321

Vendonsi 3 riflettori gas e fanale grande uso vetrine esterne negozio, 7 roulleta in ferro, chiusura negozio. Smolars, Poste 5. 4319

Vendonsi capra con latte e capretta giovane. Indirizzo al Piccolo. 4369

Vendesi zittera finissima per studio scuola e occorrenti. Indirizzo Piccolo. 4301

Vendesi sala da pranzo signorile. Indirizzo Piccolo. 4200

Vendesi cucina economica, posizione centrica, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 4181

Vendesi un buffet ed una tavola ottimo stato, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4151

Vendonsi candelabri argento massiccio. Indirizzo Piccolo. 4201

Vendesi casa via Fabio Severo rendita lorda corone 2700. Rivolgersi via Nuova 7, primo. 4133

Vendesi sparherd quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4199

Vendonsi fucile Lefaucheux garantito, gabbia per scoiattolo, gira arrosto nuovo, sotto metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4324

Vendonsi nel deposito vini di via Cavana N. 8 diversi attrezzi. 4352

Vendonsi vestiti usati da uomo e biancheria. Arcata 2, porta 6. 4337

Vendonsi diversi mobili e cortinaggi, grande specchio dorato, trumeau. Sanità 18, primo. 4365

Sparherd, grande stufa ferrea, moderna costruzione, nuovissimi, vendonsi. Martiri 16, terzo. 4296

Pianoforte buonissimo, massimo ordine, vendesi. Via Ghega N. 5, I piano. 4317

Due macchine cucire Singer quasi nuove, vendonsi, prezzi bassissimi. Via Zonta 2, porta 16. 4350

Motivo partenza vendonsi splendida floreale, grande tavolo per sarta, sedie, cortinaggi letto, agabello, lavamano, lampada appendere, lumino da notte, campanelle elettriche, spine di birra, tovaglie colorate. Via Cecilia 3, I piano. 4308

Letto, alcova, finissimo, dorato, quasi nuovo, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4313

Pianoforte Schnabel stupendo adattatissimo per concerto vendesi Madonnina 14, secondo. 4381

Pianino stupendo, voce melodiosa, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4380

Da cedere in seconda lettura 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: Reichswehr, Tagespost, Pester Lloyd, Agramer Tagblatt. Indirizzo al Piccolo. 4012

Sparherd per famiglia grande quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7805

Piano, credenza, specchio, mobili, causa trasloco, prezzo mite. Piazza vecchia 1, I. 4336

Pianino usato, corde incrociate vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 4353

Violini, macchina cucire Naumann, armadione vendesi, via Geppa 1, porta otto. 4348

Chi abbisogna di qualsiasi mobile, stanze complete, tappezzerie, non trascuri visitare la grandiosa Esposizione, palazzo Diana, piazza San Giovanni, dove troverà reali vantaggi sotto ogni riguardo. Osservare attentamente la tabella Esposizione. 4316

Clarinetto ebano 15 chiavi vendesi f. 12. Acque 3 A, II. 4363

Per causa partenza vendonsi diverse mobilie, nonchè una macchina da cucire per biancheria. Via Farneto N. 31, I p., dalle 3-6 pom.

Biciclette due da vendere, per uomo e per donna, fior. 40 ognuna. Indirizzo Piccolo. 4375

Bicicletta Liberté nuova vendesi prezzo d'occasione. Via Zonta 2, II sinistra. 4350

Bicicletta pochissimo adoperata primaria marca, prezzo bassissimo. Parucchiere, Canale 5. 4383

Vittoria bellissima per due e quattro persone, vendesi a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4323

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane barbino, mantello bianco, risponde Bianca. Mancia portandolo Capitelli 21. 4351

Fu smarrito un braccialetto d'oro fregiato di diamanti e zaffiri. Mancia corrispondente portandolo al Piccolo. 4297

DIVERSI

Signore A. S. 2245, più nome ritirate lettera. V.va Amalia. 4325

Inserzione domenica non mia qualcuno prese un granchio, si può vederti! affettuosi... P. 120. 4343

San Peter va bene. 4298

Ireos, Ritirate lettera posta centrale sub medesimo. L. 4346

Aurora va bene. 4341

Amici P. Z. Corrispondenza inutile, con risposte indecifrabili. Addio. 4335

Giovanni mi favorisca una risposta entro la giornata. 4374

Matita. Non capisco, fatevi conoscere mediante uno scritto fermo in posta. 4368

Io pure triste, desidero ardentemente che quell'abitudine potesse nuovamente continuare. 4367

Aglae ritira lettera ferma in posta. 4366

Bruna ritirate centrale vostro nome battesimo urgente. F. B. 4357

Ventaglio. Favorite ritirare lettera posta centrale sub R. B. più data incontro. 4386

Occhi salutarono. Distraetevi divertitevi. Se non invito pazientate. Augurandoci felice arrivederci, affettuosi, Vittoria. 4278

Signora media età, discreta rendita, contrarrebbe matrimonio impiegato regio o pensionato pari età. Offerte «Vanda» posta centrale. 4339

Signore cerca vedova giovane, scopo matrimonio. Offerte posta restante sub «Fides» 4293

Cercasi persona che disponga 2 o 3000 fiorini per associarsi ad azienda lucrosissima, articolo indispensabile. Offerte serie al Piccolo sub «B». 4307

Cerco da f. 200—500, solida garanzia e pegno sub «Prestito» Piccolo. 4377

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Costo fino trovano signori, prezzo mite. Barriera 8, I, destra. 4158

Biciclette vendonsi dopopranzo ore 3 incanto Stabilimento Dussich, Farneto 1. 4330

Ghiacciaie corone 28 e più, fabbrica deposito Chiozza 31, Trieste. 4327

Signorina toscana istruita affettuosa pratica educare bambini offresi bonne o cameriera fina ottime referenze. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 7813

Ricerco cassiera, cameriera, cuoca hôtel, diverse domestiche. Maurizio 7, secondo. 4355

Ricercasi contadino celibe che sappia lavorare la campagna. Paga, vitto, alloggio. Acquedotto 29, Mosettich, mediatore. 4354

Lavoratorio tappezziere, piazza della Zonta, assume ordinazioni, riparazioni, prezzi mitissimi. 4315

Novità. Fanale tascabile, patentato, praticissimo per tutti, specialmente ciclisti, touristi, dilettanti fotografi. Prezzo una corona. Vendita esclusiva presso Antonio Amadeo, via Barriera vecchia 5, negozio ferramenta, utensili cucina. 4314

Mastici (mistrà), framboise, tamarindo soldi 80 litro. Specialità menta glaciale, Marsala genuina. Bojaro, dietro magistrato. 4362

Camicie seta uomo 1.60, touristi 1.80, batista 1.60, colletti 14, polsini 24, cravatte seta 25, mutande, calze, fazzoletti a prezzi minimi. E. Rottenberg, via Carintia 25, I piano. 4382

Marsala genuina, per signore, bambini. Trappa, Brigna, Spirito per frutta. Via Acque 12. 4240

Spine di ottone per bottoni, mobili scrittoio per commestibili, liquorarie, vendo qualunque prezzo. Botti e caratelli. Via Acque 12. 4240

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Guardatevi dalle contraffazioni dannose alla salute. Domandate sempre Tintura stomatica, farmacista Piccoli, Lubiana. Rivendesi farmacie. 29667

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7683

AFFITTANSI appartamenti per l'estate a Graz, ammobiliati con comodità ed eleganza. 2-4 stanze, cucina e bagno. In immediata prossimità del Rosenberg, dello Stadtpark e dello Schlossberg, Bergmanngasse 18, II p. destra.

La MARSALA Florio

(MARCA AUSTRIA)
genuina garantita
si può averla soltanto nello Spaccio Birra di
ANTONOPULO
(Via Squero Nuovo 13)
Unico luogo a Trieste per detta marca, caldamente raccomandabile per ammalati e convalescenti.

LATTERIA
Signoria Principe Windischgrätz
LATTE POSTO A DOMICILIO
a soldi 12
Per caffè ed esercizi prezzo da convenirsi
Latte sterilizzato per Bambini
Due arrivi giornalieri. Provino a richiesta.
Via Caserma N. 8.